



FOGLI

Informazioni dell'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati» - Lugano

SOMMARIO

Presentazione pag. 2

DOCUMENTI

Catalogo degli incunaboli della «Biblioteca Salita dei Frati»
di Luciana Pedroia pag. 3

La catalogazione delle cinquecentine della «Biblioteca Salita dei Frati»
di Fernando Lepori pag. 21

Pubblicazioni entrate in biblioteca nel 1990 pag. 29

Donazioni al Fondo calcografico nel 1990 pag. 39

*Parere sul disegno di Legge delle biblioteche
del 25 settembre 1990* pag. 41

CRONACA SOCIALE

Convocazione dell'Assemblea del 18 aprile 1991 pag. 46

Verbale dell'Assemblea del 3 aprile 1990 pag. 47

Relazione del Comitato sull'attività svolta nell'anno sociale 1990-1991 e programma futuro pag. 50

Conti consuntivi 1990 e preventivi 1991 pag. 55

Proposta di modifica dello statuto dell'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati» pag. 57

I contributi in FOGLI 1 - 10 (1981 - 1990) pag. 59

Presentazione

Procedono in biblioteca i lavori volti a studiarne nascita ed evoluzione e a descriverne, poco per volta e lungo specifici filoni, singoli fondi. In questo numero compaiono due importanti contributi, organico e definitivo il primo, d'assaggio il secondo la cui dimensione richiederà una sede editoriale esclusiva.

Per cominciare, Luciana Pedroia illustra i 26 incunaboli dell'antica biblioteca del Convento dei Cappuccini: un corpus limitato ma prezioso, per qualche raro titolo ma soprattutto per gli indizi che fornisce su scelte culturali e attività dei frati tra Cinque e Settecento, dentro un contesto non solo luganese. Quindi Fernando Lepori presenta le cinquecentine della biblioteca, un cospicuo fondo di circa 700 volumi pervenuti in tempi diversi e di cui è prossimo il catalogo a stampa, ed illustra i criteri adottati nella descrizione.

A un decennio dall'apertura al pubblico stiamo dunque per disporre di strumenti importanti di conoscenza delle radici della biblioteca e di suoi settori importanti, se si pensa che nel frattempo è stato aggiornato da Margherita Nosedà - e sta per vedere la luce - il catalogo delle edizioni ticinesi sette-ottocentesche acquisite dopo il 1961 (sono oltre 600) e d'altra parte è stata completata l'investigazione sulle note di possesso segnate sui frontespizi del fondo antico.

Se ora volgiamo l'occhio all'immediato passato (e anche se i mezzi economici a disposizione dell'Associazione sono contenuti), in biblioteca continuano ad entrare libri: su questo numero di FOGLI compare l'elenco delle acquisizioni del 1990. L'apuntamento intende diventare regolare anche in futuro e affianca quello, già consueto, delle opere entrate nel fondo calcografico.

Nel presente e nel futuro prossimo infine il settore bibliotecario della Svizzera italiana è in movimento: è appena stata varata una legge ticinese sulle biblioteche che ha suscitato discussione e perplessità: in queste pagine di FOGLI figurano quelle formulate pubblicamente dal Comitato dell'Associazione.

Catalogo degli incunaboli della «Biblioteca Salita dei Frati»

di Luciana Pedroia

Premessa

Il presente catalogo riguarda il piccolo fondo di incunaboli della biblioteca, di cui non esisteva finora una esauriente descrizione bibliografica. Il gruppetto di opere, con 26 schede elencate, non si presta per la sua esiguità stessa a una analisi quanto a presenze e assenze di determinati autori (che si potrà invece fare quando si prenderanno in considerazione anche le numerose cinquecentine di cui Fernando Lepori sta preparando il catalogo). Ma, pur nel ristretto panorama offertoci, si nota il prevalere dei predicabili e delle opere di spiritualità su quelle teologiche o filosofiche, ciò che sembrerebbe confermare l'indirizzo eminentemente pratico, di "biblioteca di consumo"¹ che la raccolta libraria ebbe fin dall'inizio. Ecco quindi la produzione francescana, le prediche in volgare di Roberto Caracciolo, libro fortunatissimo che ebbe 22 edizioni nel '400² (è presente anche nella libreria della Madonna del Sasso di Locarno in una ed. del 1472),³ i *Sermones dormi secure* composti nella prima metà del '400 da Ioannes de Werden (in una rara stampa, ignota all'IGI); e domenicana: di Giacomo da Varagine, di Leonardo da Udine, i *Sermones de tempore et de sanctis* di Johannes Herolt; e i *Sermones* del monaco agostiniano Michele Durazzino da Empoli. Risalta inoltre, data la sua importanza per la spiritualità francescana delle origini, l'unica edizione nota (1485) e, sembra, l'unico esemplare conservato in Svizzera, dell'*Arbor Vitae* di Ubertino da Casale. La teologia scolastica è rappresentata dalle *Quaestiones quodlibetales* di s. Tommaso d'Aquino, e dalle *Quaestiones in primum librum sententiarum Petri Lombardi* di Duns Scoto; il diritto canonico dalle *Decretales* di Gregorio IX, e anche le scienze naturali, studi favoriti dall'ordine francescano, hanno una scheda in catalogo con l'opera enciclopedica del dotto minore maestro di teologia Bartolomeo Anglico. Per altre opere, come per le *Satire* di Giovenale con il commento di Domizio Calderini, o per la storia di Venezia del nipote di s. Lorenzo, Bernardo Giustiniani, è difficile dire se esse rispondessero ad effettive esigenze di lettura da parte dei frati o se piuttosto vennero a costituire in biblioteca quella parte di fondo "passivo" creatosi in seguito a lasciti. Va detto che la presenza di opere letterarie con

date alte di edizione è d'eccezione per una biblioteca cappuccina il cui nucleo originario, anche se per ora non determinabile con sicurezza, restituisce una situazione ascrivibile al XVII sec.: le Costituzioni cappuccine del '5-'600 infatti, nell'indirizzare i frati alla creazione di una libreria, avversavano esplicitamente la letteratura non spirituale:

... unde essendo sempre stata intentione del serafico padre, che tutti i libri da noi si havessino in commune, et particolare, per meglio osservare la povertà, et tagliar dal cor nostro ogni affetto et particolarità si ordina, che in ogni loco sia una piccola stanza, nella quale si habbia la scrittura sacra, et alcuni santi dottori et divoti libri, ma i libri disutili de gentili, che fanno l'huomo più pagano che christiano, non si tengano, ma se ce ne fusse, secondo la disposition de vicarii generali, o provinciali, si diano alli patroni, ovvero si abbruscino.⁴

Sicuramente non tutti questi incunaboli erano presenti in biblioteca fin dal 1653, momento del trasloco dei padri Cappuccini a Lugano dal primitivo convento di Sorengo (fondato nel 1565). La maggior parte di queste opere ha la collocazione 69 F, apposta con timbro sul foglio di guardia o sul piatto di copertina, e con un cartellino recante il numero progressivo sul dorso. Alcuni incunaboli non hanno segnatura, perlomeno rilevabile, e non esiste rinvio nei cataloghi a schede o nei quaderni dattiloscritti della biblioteca: sembra verisimile che essi siano stati riposti accanto agli altri nell'armadio chiuso a chiave che conteneva anche le opere proibite, quando la collocazione 69 F era già stata completata e quindi in tempi relativamente recenti. Purtroppo non si conoscono inventari anteriori al 1799, data di quello depositato all'Archivio Storico di Bellinzona,⁵ mentre il primo catalogo conservato in Convento è ancora più tardo, del 1841. Nelle sommarie e spesso imprecise indicazioni dell'elenco del 1799 riconosciamo solo 7 delle opere qui descritte (Boezio, Giuseppe Ebreo, Giovenale, Ubertino da Casale, Giacomo da Varagine, il *Thesaurus magistris sententiarum* e l'*Homeliarius doctorum*),⁶ niente altro sappiamo, da documenti archivistici, riguardo al momento dell'ingresso dei libri in biblioteca. Le note di possesso o i timbri precedenti all'acquisizione da parte dei frati apposte su alcuni incunaboli (come su molti volumi dei sec. XVI, XVII e XVIII presenti nel fondo antico) o le caratteristiche note d'uso dei Cappuccini, ci possono però aiutare a documentare il processo di crescita della raccolta libraria.

L'opera di Boezio (n. 3) e il trattato retorico di Giuniano Maggio (n. 21)⁷ appartennero a un Giovanni Gorini di Lugano. La famiglia luganese dei Gorini è legata al convento dei Cappuccini dalle origini: un quasi omonimo del possessore dei due incunaboli, Giovanni Battista Gorini, fu tra i benefattori al momento della fondazione del primitivo convento di Sorengo nel 1565.⁸ Il patronimico ricompare (nella firma, con grafia settecentesca, *Giovanni Gorini* o *Belloti Gorini*) sui frontespizi di un piccolo lotto di edizioni del '500 di filosofia (i commenti ad Aristotele di Agostino Nifo Suessano, le

Questiones super universalia Porphiri di Duns Scoto, le *Questiones de Phisico audito* di Joannes de Janduno) a caratterizzare - Giuniano Maggio a parte - un lascito di materiali affini per disciplina.

La *Guerra giudaica* di Giuseppe Flavio (n. 17) venne donata ai Cappuccini, come dice la nota sul f. di guardia *Ex dono Illm'i comitis Ioannis Bapte de Somazij*. All'interno del volume, numerose postille di mani ed età diverse indicano che l'incunabolo ebbe altri proprietari prima di entrare nella biblioteca di Lugano. Esponenti della famiglia luganese dei Somazzi figurano possessori di parecchi libri oggi in biblioteca, soprattutto della sezione "letteraria". Il titolo nobiliare dichiarato nella nota ci permette di identificare il donatore: Gian Pietro Somazzi venne creato conte dall'imperatore Carlo VI nel 1757, fu poi sacerdote e vicario foraneo a Lugano, suo figlio Gian Battista, secondo conte della famiglia, morì nel 1791.⁹ I libri dei conti Somazzi giunsero in convento quasi certamente tramite Agostino Maria Neuronì, il cappuccino vescovo di Como che arricchì di moltissime opere questa biblioteca, che era cognato di Gian Pietro.¹⁰

Le satire di Giovenale provengono dalla libreria di un non ancora identificato Paulus de Brissio, di cui era forse anche la *Storia di Venezia* di Bernardo Giustiniani, come fa sospettare il tipo di legatura e alcune prove di penna della stessa mano sui due esemplari:¹¹ un solo possessore quindi per le due voci umanistiche del nostro elenco. Dai laici ai clerici: antico proprietario dell'*Arbor vitae* di Ubertino da Casale (n. 25) figura un Andrea "clerici Cistilagi", probabilmente della famiglia Cislagni, che deteneva a Bellinzona a partire dal 1684, un canonicato nella Chiesa Collegiata.¹²

La *Legenda aurea* di Giacomo da Varagine (n. 14) pervenne a Lugano da una biblioteca parrocchiale della diocesi delle tre valli svizzere. La nota manoscritta *Pertinet ad Presbiter Jóané Duchinú Parrochú* permette infatti di risalire a Johannes de Duchinis che fu canonico di Biasca dal 1541, e parroco di Giubiasco fino al 1570 almeno.¹³ L'appartenenza non è del tutto priva di interesse perché documenta, in epoca anteriore alle visite di s. Carlo Borromeo che lasciano testimonianza di elenchi di biblioteche parrocchiali, una sia pur minima e certo prevedibilissima scheda delle letture usufruite nel proprio ministero da un curato delle terre ticinesi.¹⁴ La seconda nota apposta sull'incunabolo: *della Provincia di Milano*, di mano più tarda, settecentesca, indica probabilmente il passaggio della *Legenda* alla Biblioteca del convento di Lugano, che fece parte, fino al 1810, della Provincia Milanese.

Le costituzioni cappuccine, s'è visto, prescrivevano l'uso comune dei libri:¹⁵ i frati avevano sí la possibilità di trattenere ad uso personale alcuni libri utili alle loro attività, ma se trasferiti in un altro convento erano tenuti a lasciarli sul posto. Da ciò le caratteristiche formule delle note dei padri cappuccini: "Ad uso del p. ..." o "Applicato alla Libreria di ... dal p. ...". L'*Opusculum predicabile* dell'agostiniano Michele Durazzino da Empoli (n. 7) era ad uso di un frate Francesco da Cremona, cappuccino di cui non restano altre tracce o note d'uso sui libri della biblioteca.¹⁶

L'opera di Johannes Herolt, domenicano del convento di Norimberga (+ 1468) che pubblicò i suoi scritti con il nome di Discipuli, è qui rappresentata in un raro incunabolo

(almeno per l'Italia: l'IGI lo dà presente solo nelle biblioteche di Milano e Pavia). Dalla grafia delle due note di possesso si deduce la successione dei possessori, dapprima il presbitero Giovanni Moroni, in seguito i padri di Saviengo, che è il nome italiano della missione retica dei Cappuccini di Seewis, attiva a partire dal 1647.¹⁷ È presumibile che nella missione apostolica dei padri Cappuccini non si conservassero molti libri se non direttamente utili, e questa nota di possesso suggerisce che, ancora in avanzato '600, una raccolta quattrocentesca serviva da sussidio per la predicazione.¹⁸ Queste poche schede valgono a definire la cultura dei Cappuccini alle origini della loro presenza nella Svizzera italiana? Certamente no. Alla ragione addotta in partenza, del numero troppo ridotto di incunaboli che sconsiglia conclusioni affrettate, ne va aggiunta un'altra, quella dell'entrata abbastanza tarda, accertata grazie ad alcune note di possesso, di alcuni di essi in libreria. Del resto il periodo migliore per la biblioteca, che si arricchì di molte opere, anche letterarie (come l'interessante fondo delle poesie d'occasione) fu il Settecento e coincise con l'attività del guardiano Agostino Maria d'Origlio e del vescovo di Como Agostino Maria da Lugano. E a quell'altezza gli incunaboli erano ormai rarità bibliografiche che potevano essere ricercati, e accolti con gratitudine se donati, in quanto tali o perché testimoni di opere non altrimenti edite, ma, almeno per quanto riguarda i testi religiosi compresi i predicabili qui catalogati, a volte anche trascurati da chi viveva immerso in una "nuova pietà" che si era allontanata da quella dei secoli precedenti. Tuttavia la provenienza di alcune di queste opere, da famiglie luganesi, da parroci e chierici dei baliaggi, ci ridà qualche titolo di libri presenti *ab antiquo* sugli scaffali di una immaginata libreria delle terre ticinesi.

¹ La definizione è di G. POZZI, *La biblioteca del Convento dei Cappuccini di Lugano*, "Fogli", 1 (1981), 3-9.

² Cfr. G. TREZZINI, *La letteratura di pietà volgare negli incunaboli*, Memoria di Licenza, Università di Friburgo, 1968, 60-62.

³ Cfr. U. ORELLI - G. POZZI, *Vecchi cataloghi e vecchi fondi librari al Sasso*, in *La Madonna del Sasso fra storia e leggenda*, a c. di Giovanni POZZI, Locarno 1980, 210.

⁴ *Constitutiones ordinis fratrum minorum saeculorum decursu promulgatae*, vol. I: *Constitutiones antiquae (1529-1643)*, Editio anastatica, Roma 1980, 126. Si cita dalle Costituzioni del 1552; l'ammonimento torna, con poche ma significative variazioni, anche nelle costituzioni successive, del 1575, 1638, 1643 (Ibidm., 192, 401, 619).

⁵ Bellinzona, Archivio Cantonale, AC Conventi, cart. 117 (con gli inventari di altri conventi e di altri ordini religiosi). Il guardiano, Agostino M. da Lugano, sottoscrive in data 24 febbraio 1799, seguono le firme: "Fran.co Guioni Amm. Pedrazzini Amm. e delegato". I libri, circa 3700, sono distribuiti secondo il criterio della catalogazione per materie che troviamo anche nel vecchio catalogo del convento del Bigorio: A. Prontuari, B.C.D. Teologici, E.F.G. St. Padri Bible e Ascetici, H. Filosofi, L.M.N. Miscellanei, O.P. Legali e Canonici, Q. Miscellanei, R.S.I. Storici Sacri e Profani, V.X.Z., Grammatici Poetici Oratori. Le lettere alfabetiche rinviano alla vecchia collocazione che si legge ancora sul dorso di alcune originali legature a Lugano.

⁶ Ma va osservato che i frettolosi compilatori dell'elenco notano l'anno di edizione solo nel caso degli incunaboli e di poche cinquecentine: è possibile che davanti a esemplari privi del frontespizio siano passati oltre, senza segnalarli.

⁷ Entrambe le opere sono presenti nell'inventario del 1799, il primo nella sezione H. Filosofia, l'altro in A. Prontuari.

⁸ Cfr. [G. POZZI], *Cenni storici sul Convento di Lugano*, in *Terzo centenario dei Cappuccini a Lugano*, Lugano 1953, 30.

⁹ Le note recate dal *Novus synonymorum epithetorum et phrasium poeticarum Thesaurus* (Milano 1691) registrano i successivi passaggi meglio dell'incunabolo: sul frontespizio la testimonianza dei beneficiati: "dei PP. Cappuccini di Lugano Conte Somazzi", in antiporta la discendenza familiare: "Anno 1692 Petri Somatij Luganensis studentis Humanitatis in Collegio Ascone" e "Joannes Baptista Somatius Luganensis". Per la famiglia Somazzi: *Armoriale Ticinese*, s.v.; *Dictionnaire historique et biographique de la Suisse*, s.v.

¹⁰ Sul Neuroni: E. MASPOLI, *Fr. Agostino Maria Neuroni da Lugano OM Cap. Vescovo di Como*, Assisii 1936; per la sua produzione letteraria e quella che si credè in ambiente luganese attorno a lui: [G. POZZI], *Antologia poetica di Cappuccini luganesi*, in *Terzo centenario...*, 92-123; e S. SNIDER, *Applausi di carta. Le raccolte di poesie d'occasione stampate nel Ticino (1747-1780)*, "Pagine storiche luganesi", n. 3 (1987), 7-96.

¹¹ Il catalogo del 1799 riporta l'opera di Giovenale nella sezione X (di grammatici poetici oratori), non cita invece l'opera del Giustiniani (che però non ha la data di edizione, cfr. *supra* n. 6).

¹² Cfr. P. BORELLA, *Bellinzona*, in *Le Chiese collegiate della Svizzera italiana, Helvetia Sacra*, II.1, 69. L'*Arbor vitae* è presente nel catalogo del 1799.

¹³ Cfr. G. CHIESI, *Biasca*, in *Le Chiese collegiate della Svizzera italiana, Helvetia Sacra*, II.1, 104.

¹⁴ I cataloghi sono editi da F. BRAGHETTA, *Le "Tre valli svizzere" nelle visite pastorali del Cardinale Federico Borromeo*, Fribourg 1977.

¹⁵ *Constitutiones ordinis fratrum minorum saeculorum decursu promulgatae*, vol. I.: *Constitutiones antiquae (1529-1643)*, Editio anastatica, Roma 1980, 25: "Item [ordiniamo] che li libri stiano tutti in uno luoco in comune, eccetto quelli che sono concessi per divotione ad alcun frate per uso suo". Cfr. anche STANISLAO DA CAMPAGNOLA, *Le biblioteche dei cappuccini nel passaggio tra Cinque e Seicento*, in *Biblioteche cappuccine italiane: situazioni-programmi-prospettive*, a c. di Anselmo MATTIOLI, Perugia 1988, 67-112.

¹⁶ Troppo pochi i dati in nostro possesso per supporre che si tratti di quel p. Francesco da Cremona morto nel 1627 nel convento cappuccino di Melzo dopo una vita ispirata a pratiche ascetiche e famoso per le spirituali conversazioni con cui intratteneva i visitatori (v. V. BONARI DA BERGAMO, *I Cappuccini della Provincia milanese dalla sua fondazione fino a noi*, P.II, vol. I. *Le biografie dei più distinti*, Crema 1898, 179; A. OLGATI DA COMO, *Annali dell'ordine de' Frati minori Cappuccini*, t. III, p. II, Milano 1711, 607).

¹⁷ Sulle missioni retiche cfr. U. ORELLI, *Missione apostolica dei Cappuccini in Rezia*, in *Helvetia Sacra*, V.II.2, 882-90.

¹⁸ L'opera di Herolt venne più volte stampata nel Cinquecento (e non oltre), doveva essere nota nelle terre ticinesi se un esemplare, di cui però non conosciamo gli estremi bibliografici, è citato in uno dei cataloghi redatti in occasione delle visite di s. Carlo Borromeo (BRAGHETTA, *Le tre valli svizzere...*, 210).

Quam appropinquassent hierosoly-
mis. Mar. xxj. Mar. xj. Lu. xij.
Jobis. xij. Hystoria huius euange-
lij facta est anno xpi. xxiiij. xij. kal. Aprilis.
luna. vñica. luna. x. inditiōe. vj. Ante initiū

hodiernū euangelij
habet Jobis. xij. q̄
ante sex dies pasce
.i. sabbato ante diē
palmarū xps venit
berthania q̄b erat ca-
stellū marthe et ma-
rie magdalene: dis-
tans a hierusalem duo
parua miliaria: que
faciūt vnū dimidiū
miliare apud nos. s.
i. p̄tib⁹ almanie: vt
fecerūt xpo cenā: et
martha ministrabat
Lazarus vero erat
vn⁹ ex discipulis
Maria magdalene
aperuit p̄xidem de
alabastro vnguenti
nardipistici p̄ciosi:
et vñxit pedes et ca-
put dñi. Aduenerūt
autē berthania multi
nō tantū ppter iesū
sed vt lazari viderēt
resuscitatū. Cogitauerūt autē princi-
pes sacerdotū: vt la-
zarū interficerēt: qz
multi p̄p̄t ip̄m ab-
sorbāt ex iudeis et cre-
debāt in iesum. Se-
quenti vero die: scz
in die palmarū ma-
ne facto xpus de be-
thania recessit: vt ve-
niret in hierusalem.
[Cū autē appropin-
quassent hierosoly-
mis: et venissent bet-
phage.] Et q̄ erat

villa parua in descēsu mōtis oliueti versus
hierusalem: et erat sacerdotū: qz licet sacerdo-
tes nō haberēt hereditates ad colendū: ha-

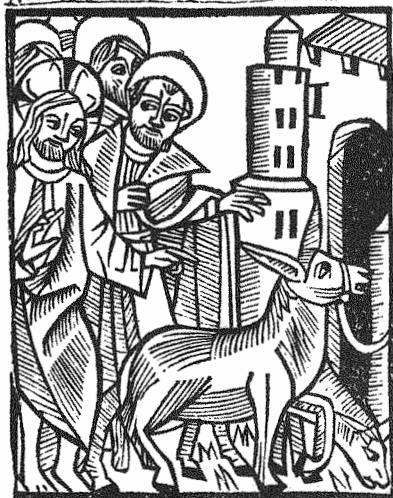
berāt tamē domos ad alia nutricia [ad
montē oliueti] qui distat a hierusalem mille
passus: qui faciūt vnū miliare. i. iter sabba-
ti habēs: vt patz Act. i. [Tūc misit duos
de discipulis suis:] qui fuerūt Petrus et phi-

lippus: vt dicit Am-
brosius et Chrysostomus
m⁹: et etiā Phylartus
[dicens: Ite in ca-
stellū]. i. ad hierusa-
lem: que erat sita ad
radices alterius mō-
tis: scz syon [q̄b est
cōtra vos]. i. vobis
ex opposito. Sic etiā
am dicit q̄ dñs nos-
ter iesus xpus p̄tē-
debat cōtradictōez
futurā in hierusalē
cōtra ap̄tos: qz post
ascensioē xpi iudei
persequēbant ap̄-
stolos: et flagellabāt
eos oēs simul: et ps-
hibuerūt ne amplius
p̄dicarēt populo in
hoc noie. Respondit
Petrus: Postet
vō plus obedire q̄
hōibus Act. v. An-
de et ps. lxxij. Iniq̄-
tate et p̄tradictioē
vidi i ciuitate [et sta-
tim inueniēt asinā
alligatā et pullū euz
ea] Ad litterā dicit
q̄ in hierusalē erat
asinā cōis deputata
cōibus vsibus pau-
perū: q̄ non poterāt
h̄re iumenta: et erat
ante domū cuiusdā
ligata: vel in in cōi-
loco: vt q̄ ea indige-
bat: die q̄ habebat
eā ei pabulū dabat:
pullus autē eius nu-

triebāt ad eisdē vsus: et hoc ēm Hierosol.
et Bab. [soluite et adducite mior: et nō q̄s vo-
bis aliqd dixerit]. i. s. p̄pediōē [dicit:

Incipit postilla sup euangelia. Et primo dñi- ca fin sensum litteralē iuxta p̄cor- dantias euangelistarum.

**Prima prima aduentus Euan-
gelium scdm Martheū. XXI.**



In illo tem-
pore. Cū appropinquas-
sent hierosolymis: et ve-
nissent berthage ad montē oliue-
ti: tūc misit duos de discipulis su-
is dicēs: Ite in castellū q̄b cōtra

Vide Dominica et Euangelium.

Catalogo

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- BMC *Catalogue of Books printed in the XVth Century, now in the British Museum*, London. 1908-1971, 10 vol.
C W.A.COPINGER, *Supplement to Hain's Repertorium Bibliographicum*, Milano 1950, 2 vol.
GOFF F.R. GOFF, *Incunabula in American Libraries. A third Census of Fifteenth-Century Books recorded in North American Collections*, New York 1964
GW *Gesamtkatalog der Wiegendrucke*, vol. 1-7, Leipzig 1925-38; vol. 8, Stuttgart-Berlin 1978
H L. HAIN, *Repertorium bibliographicum in quo libri omnes ab arte typographica inventa usque ad annum MD typis expressi ordine alphabetico vel simpliciter enumerantur vel accuratius recensentur*, Milano 1948
IGI *Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia*, Roma, 1943-1981, 6 vol.
R D. REICHLING, *Appendices ad Hainii-Copingeri Repertorium bibliographicum. Additiones et emendationes*, Milano 1953, 2 vol.

1) AUGUSTINUS, AURELIUS (SANTO)

69 F 2

Augustinus, De civitate dei cum commento / [Thome Valois e Nicolai Triveth ... com[m]entaria]. - Impressus Venetiis: iussu impensisq[ue] nobilis viri Octaviani Scoti civis modoetiensis, anno salutiferi virginalis part[us], 1489 duodecimo k[a]lendas martias [18 II]

[264 c.]; ill.; in f. (32 cm)

Segn.: A-R⁸ S⁶ t-z⁸ r⁸ 7⁸ 4⁸ AA⁸-EE⁸ FF-HH⁶ - Nome dei commentatori a c. A^{2v} - A c. 1v xil. a due scomparti sovrapposti, nel primo s. Agostino, nel secondo la città di Dio e la città infernale - Caratt. got.

Bibliografia: H 2065; GW 2889; BMC V 437; IGI 979 (70 es.); per le illustrazioni, M. SANDER, *Le livre à figure italien depuis 1467 jusqu' à 1530*, Milano 1942, I, n. 670, pl. 173

Mancano le iniziali dei capitoli - Nota di possesso sul frontespizio accanto al titolo, illeggibile perché canc.: *Iste liber..... Sti.....*, e la data *1561* - Legatura in pergamena - Sul dorso a penna: *1489 Augus. De Civit. Dei* .

2) BARTHOLOMAEUS ANGLICUS

S.S.

... Bartholomei anglici, De p[ro]prietatib[us] rerum. - [Norimberga]: Impressus per industriosum viru[m] Anthonin[um] Koburger, inclite Nuremberge cive[m] anno salutis gratie 1483, III kal[enda]s Junii [30 V]

[266 c.]; in f. (29 cm)

Segn.: [*⁶ a-b⁸ c-e⁶ f-z A-P^{8.6.6}. Q⁸] - Precede il titolo *Incipiu[nt] tituli libroru[m] et capituloru[m] venerabil[is]* - Caratt. got.

Bibliografia: H *2505; GW 3409; BMC II 425; IGI 1255 (3 es.)

Manca la carta iniziale (bianca, v. GW 3409) - Iniziali rubricate a mano fino a c. 88, in seguito mancano - Postillato (cc. 4; 60; 114) - Nota di possesso, parzialmente illeggibile perché il foglio è stato rifilato, a c. 2r: *Bernardi <Cany...>* - Rilegato in pergamena - Sul dorso titolo a penna su frammento cartaceo: *De rerum proprietatib.*

3) BOETHIUS, ANICIUS MANLIUS TORQUATUS SEVERINUS 69 F 9
... Opera Boetii - Venetiis: impressum per Ioannem et Gregorium de Gregoriis fratres, anno humane restaurationis 1499 die 8 julii; anno salutis 1497 die 10 februarii

[278, 96 c.] segnate 1-201, 1-92, e 1-69 con errori; in f. (32 cm)

Segn.: a-z⁸ r⁸ 7¹⁰; a-i⁸ a-k⁸; l-m⁶ - Titolo da GW 4512; note tipografiche alle cc. m⁸ e i⁸ - Sul front. precede il titolo *Hec sunt* - Caratt. got.

Bibliografia: Hain *3352; GW 4512; BMC V 351; IGI 1817 (60 es.)

Esemplare privo del frontespizio - La sezione contenente l'opera *De Consolatione* è stata rilegata prima di quella con *De Arithmetica*, di conseguenza la successione dei fascicoli è: a-z⁸ r⁸ 7¹⁰ a-k⁸ l-m⁶ a-i⁸ - Iniziali silografiche - Postillato da mani diverse - Sul foglio di guardia nota di possesso: *Di Giovan Gorini* - Rilegato in pergamena - Sul dorso a penna: *1499-1497 Boetii Oper. Phil. ed an.*

4) CARACCILO, ROBERTO 69 F 9
[Libro de le prediche / del venerabile meser fratre Roberto]. - [Milano: impresso p[er] li descreti homini magistro Leonardo (Pachel) et Oldoricho (Scinzenzeler) teutonici, 1478 a giorni 3 novembre]

[120 c]; in f. (22 cm)

Segn.: a-b¹⁰ c-m⁸ n⁶ o⁸ p⁶ - Titolo e note tipografiche da GW 6090 (che le ricava dal colophon) - Caratt. rom.

Bibliografia: H 4495; GW 6090; IGI 2485 (4 es.)

Esemplare privo della carta iniziale (bianca, v. GW 6090); sono inoltre cadute le carte c⁸ o⁴⁻⁵ p¹⁻² p⁵⁻⁶ - tagliata a metà la c. d¹ - Mancano le iniziali dei capitoli - Rare note e richiami a penna - Legatura in pergamena - Sul dorso a penna: 1478 *Anonimo.*

5) CICERO, MARCUS TULLIUS

s.s.

Commentarii questionum Tusculanarum / editi a Philippo Beroaldo. - Bonon[iae] : imp[re]ssit B[e]n[e]dictus Hectoris bonon[iensis] [Benedetto Faelli], 1496 6 kal[endas] aug[ustas] [27 luglio]

[2], 128, [2] c.; in f. (32 cm)

Segn.: *2 B-I⁶ K-N⁴ O⁶ P⁴ Q-U⁶ X-Z⁴ &⁶ 7⁸ - A c. *2 lettera dedicatoria: *Philippo Beroaldi Bononiensis ad nobilem Philippum Cyulanum Pannonium discipulum suum epistola* - Caratt. rom. e gr.

Bibliografia: H 2947 = H 5323; GW 6899; BMC VI 843; IGI 2996 (18 es.); A. GONZO, *Gli incunaboli e le cinquecentine della Parrocchia di S. Maria Maggiore di Trento: catalogo descrittivo*, Trento 1988, 74

Caduta l'ultima carta - Nota di possesso sul frontespizio *Di p. Michele Cappelli* - Rilegato modernamente in pergamena.

6) DUNS JOHANNES

s.s.

[Ioannis Scoti theologi subtilissimi, Sup[er] p[ri]mu[m] sententia[rum] ... / frater Rufinus ordinis cordifero[rum] ... emendavit]- [Venezia]: p[er] nobile[m] viru[m] Vindelinu[m] Spirense, 5 XI 1472

[224 c.]; in f. (34 cm)

Segn.: [*2 a-p^{10.8.8} q¹⁰ r⁸ s-t¹⁰ vx⁸ y¹⁰ z⁸ aa⁶; bb⁶ cc⁸] - Nome dell'autore, titolo e nome del curatore ricavato dal colophon; luogo di stampa da IGI 3603 - Caratt. got.

Bibliografia: H *6422; GW 9079; BMC V 159; IGI 3603 (23 es.)

Cadute le prime 2 cc. - Iniziali rubricate a mano - Rilegato in pelle e stoffa a fiori - Ac. 3r nota: *Mgr̄ antonȳ* <...>.

7) DURAZZINUS, MICHAEL

69 F 11

[... Opusculum predicabile / editum per sacre theologie professorem magistrum Michaellem de Emporio ordinis fratrum heremitarum sancti Augustini]. - Florentie: impressit ex archetypo Ser Franciscus Bonaccursus, anno salutis 1490 sexto idus julias [10.VII]

[90 c.]; in 4. (19 cm)

Segn.: a-k⁸ l¹⁰ - Titolo e nome dell'A. a c. a²; precede il titolo *Incipit perutile* - Caratt. rom.

Bibliografia: H 6521 = 6588; BMC VI 672; GW 9163; IGI 3662 (13 es.)

Manca la carta iniziale contenente la tavola - Postillato (c. 26r) - La c. 90 è restaurata - Mancano le iniziali dei paragrafi - Nota a c. 2r: *Usui fratris Francisci a Cremona ordinis Cappuccinor.* - Legato in pergamena - Sul piatto anteriore esterno timbro: *Scaffale 9 Palchetto 3* - Sul dorso: *1490 Mic. Em. opscI: Predic.* - Resti di frammento cartaceo azzurro.

8) GREGORIUS PP. IX

69 F 13

Decretales. - Venetiis: per Andrea[m] de Toresanis de Asula, 1498 die 4 marcii

[IV, 665 c.] numerate 9-600, 593-658 ; in 8. (18,5 cm)

Segn.: +6 aa⁸-zz⁸rr⁸ 778 448 aaa⁸-zzz⁸ rrr⁸ 778 4448 aaaa⁸-zzzz⁸ rrrr⁸ 7778 44448 Aa⁸-Dd⁸ Ee¹⁰ - Tav. a cc. 180v-182r; 345v-347r; 482v-483r; 537r-539r - Titolo ricavato da BMC V 313 - Caratt. got.

Bibliografia: H *8036; BMC V 313; IGI 4475 (20 es.)

Esemplare privo di frontespizio - Postillato (f. 270v, 505v) - Nota a c. IVv.: *fra. phi. mág-* ripetuta a c. numerata 658 *fra phi mang.* - Legatura moderna o comunque posteriore in mezza pelle, nervetti dorati sul dorso e tit. impresso in oro; monogramma M.M. - Taglio colorato in blu.

9) GUILLELMUS DE PARISIIS

s.s.

Postilla Guillermi super epistolas et evangelia de te[m]pore et sanctis, et pro defunctis. - [Basel: Michael Furter, 1498 ca.]

[92, 62 c.] numerate II-XCII, II-LXI : ill. ; in 4. (20 cm)

Segn.: a-l⁸ m⁴ a-g⁸ h⁶ - luogo di stampa e tipografia da GOFF G 664 - front. r.: xil. rappresentante Gesù Bambino che tiene in mano i simboli della passione attorniato dai simboli dei quattro evangelisti; front. v.: crocifissione - Caratt. got.

Bibliografia: H *8250; GOFF G 694; IGI 4636 (1 es.); per le illustrazioni: W.L. SCHREIBER, *Catalogue des incunables à figures imprimés en Allemagne, en Suisse, en Autriche-Hongrie et en Scandinavie*, Leipzig 1910-11, 41-46

Postillato, alcune postille tagliate dalla rifilatura - Iniziali rubricate fino a c. 64, poi mancano - Rilegato in pergamena, indorsatura in pergamena - Frammento cartaceo bruno incollato sul dorso con, a penna, *Guillermi Postil. super Evang. Mis* - Il titolo è scritto anche sul taglio piede.

Legato con: *Hymnorum expositio cum notabili commento*
Textus sequentiarum cum optimo commento

10) HEROLT, IOHANNES

69 F 21

[Sermones Discipuli de tempore et de sanctis; Promptuarium exemplorum; Promptuarium de Miraculis beate Mariae Virginis]. - [Lione : Mathias Huss, 1489]

[452 c.]; in f. (21, 5 cm)

Segn.: a-c⁸ a-z⁸ r⁸ ʒ⁸ A-F⁸ G⁶ aa-ff⁸ gg-hh¹⁰ ii-vv⁸ xx¹⁰ - Titoli alle c. a¹ aa¹ tt² e tt⁸; note tipografiche da IGI 4708 - Titoli correnti - Caratt. got.

Bibliografia: POLAIN, *Catalogue des livres imprimés au quinzième siècle des Bibliothèques de Belgique*, Bruxelles 1932, II 1903; H 8492; IGI 4708 (2 es.)

Esemplare privo di frontespizio - Le cc. iniziali segn. a-c⁸, che contengono le tavole, sono state rilegate in fondo (dopo c. segn. xx¹⁰) - Sono cadute le cc. segnate m⁸, n¹, xx⁹⁻¹⁰ e tutto il fasc. ii - La c. segnata xx⁸ è erroneamente collocata tra vv⁷ e vv⁸ - Il testo di *De miraculis beate Marie Virginis* si interrompe all' *exemplum* 97 (c. xx⁸) - Rare note e richiami a penna di mano antica - Nota ms sulla c. iniziale segn. a: *est pbrī Joanis Moronj*; sul piatto interno a penna di mano più tarda *Libro ad uso de Padri di Savienco* - Timbro con insegna francescana a braccia incrociate della biblioteca dei Cappuccini di Lugano - Legatura in pergamena - Sul dorso a penna: *Discipulus Sermones exempla*.

11) HOMILIAE

69 F 3

Homeliarius Doctorum. - Basilee: impressum in mercuriali Nicolai Kessler officina, anno incarnationis d[omi]nice 1498 decimo nonas augusti

[248 c.]; ill. (a c. 172r); in f. (31 cm)

Segn.: a-z⁶ aa-cc⁶ dd-ee⁶ A-L⁶ M¹⁰ - Tavole alle cc. 170v-171r, 172v - Titolo da BMC III 773 - Caratt. got.

Bibliografia: H *8793; BMC III 773; IGI 4803E (10 es.)

Esemplare privo del frontespizio - Mancano le iniziali dei capitoli - Postillato, rifilatura dei fogli posteriore alle note - Legatura in pergamena - Sul dorso a penna titolo: 1498 (ripetuto) *Homil. Doct. an. 1498* - Sul piatto anteriore esterno timbro con vecchia segnatura: *Scaffale 8 Palchetto 11*.

12) HYMNORUM EXPOSITIO

S.S.

Hymnorum expositio cum notabili comme[n]to. - Impress[um] Basilee p[er] Michaellem Furter, anno incarnationis d[omi]nice 1497

[54 c.] numerate II-LIII; ill.; in 4. (20 cm)

Segn.: a-i⁶ - Front. illustrato con la stessa silografia della *Postilla Guillermi* - Caratt. got.

Bibliografia: H *6789; GOFF E 157

Legato con *Postilla Guillermi super epistolas
Textus sequentiarum cum optimo commento*

13) JACOBUS DE GRUITROEDE

S.S.

Aureum speculu[m] anime peccatricis docens peccata vitare ostendendo viam salutis / [a quodam cartusiense editu(m)]. - [Lipsiae]: per Arnoldum de Colonia, anno d[ominu]m 1494

[22 c.]; in 4. (20 cm)

Segn.: aa-bb⁶ cc⁴ dd⁶ - Pseudonimo dell'autore nel colophon; nome dell'autore da GW s.v. *Dionysius Cartusianus* - Luogo di stampa da BMC III 644 - Caratt. got.

Bibliografia: H 14908; BMC III 644

14) JACOBUS DE VARAGINE

69 F 10

... Jacobi de Voragine..., Sanctor[um] ac festorum per totum annum liber. - Venetiis: per Manfredu[m] de Monteferatum [Manfredo de' Bonelli], anno videlicet ab incarnatione eiusdem omnipotentis supra 1493 die vo. 20 me[n]sis septe[m]bris

[238 c.]; in 4. (21 cm)

Segn.: a-z⁸ r⁸ 7⁸ 4⁸ A-C⁸ D⁶ - Alle cc. D⁴v-D⁵ tavole alf. - Iniziali figurate - Titolo a c. segnata a² (la prima carta è bianca); precede il titolo *Reverendissimi fratris Jacobi de Voragine genuensis archiep[iscop]i ordinis predicatorum* - Caratt. got.

Bibliografia: C II 6460; R III 214; BMC V 503; IGI 5030 (30 es.)

Sull'ultima c.v. nota ms di mano antica: *Pertinet ad Presbiter / Joáné Duchinú Parrochú* - Sul piatto interno di copertina nota solo parzialmente leggibile per lacerazione della carta: ... *de duchinis* - Sul f. di guardia nota ms di mano 7-8centesca: *Della Provincia di Milano* - Legatura (rovinata) in pelle con impressioni - Sul dorso frammento cartaceo con data: 1493.

15) JACOBUS DE VARAGINE

69 F 15

Sermones d[ome]nicales de t[em]p[or]e et de s[an]c[t]is p[er] totu[m] annu[m] / eximij doctoris fr[at]ris Jacobi d[e] Voragi[n]e. - Papie: impressi cura ac i[m]pe[n]sis Jacob de Paucisdrapis de Burgofrancho [Jacopo Pocatela], die 14 nove[m]bris 1499

179 c.: ill. ; in 8. (17 cm)

Segn. a⁸ b⁸ a-y⁸ z⁴ - Le 16 carte iniziali contengono le tavole alfabetiche - Caratt. got.

Bibliografia: C 6526; IGI 5070 (32 es.)

Frontespizio restaurato per lacerazione della carta - Caduta la c. segn. 180 - La c. 23 non è num. - Rare postille di mano antica - Alcune carte completamente staccate; quasi tutte le carte ossidate - Legatura in pergamena - Tit. a penna sul dorso scritto su frammento cartaceo di colore rosa: *1499 Sermones Dom.ales.*

16) JOHANNES DE VERDENA

69 F 22

Sermones dormisecure vel dormi sine cura de tempore. - Colonie: impensis honesti viri Henrici Quentell, anno incarnationis dominice 1500 q[uar]to idus augusti [10.VIII]

[252 c.]; in 4. (21 cm)

Segn.: aa-rr⁶ b6-z⁶ A-C⁶ - Note tipografiche a c. rr⁶ - Caratt. got.

Bibliografia: H *15967; K. OHLY-V.SACK, *Inkunabelkatalog der Stadt- und Universitätsbibliothek und andere öffentlicher Sammlungen in Frankfurt am Main*, Frankfurt am Main, Klostermann, 1966, 1708

Cadute le cc. aa⁵⁻⁶; la c. segn. ii² è inserita prima di ii¹; le carte del fasc. b sono state rilegate in ordine errato; manca c. z² - Postillato da mani diverse in latino e tedesco; a c. C⁶ data: 1593 - Legatura in pelle con impressioni, fermagli di metallo staccati -

Dorso rifatto in pergamena - Titolo a penna su frammento cartaceo marrone: *Sermones incert. aut.* - Timbro con lo stemma francescano a braccia incrociate della biblioteca dei Cappuccini di Lugano.

17) JOSEPHUS, FLAVIUS

69 F 7

Iosephus, De antiquitatibus ac de bello iudaico / [de greco in latinum traductos per venerabilem presbyterum Ruffinum Aquileiensem]. - Impressum Venetiis: per diligentissimum virum Albertinum Vercellensem [Albertino Rosso]; expensis domini Octaviani Scoti et fratris eius, anno domini 1499 die XXIII octobris

[276 c.], 15-275 numerate I-CCLX; in f. (29 cm)

Segn.: a⁸ b⁶ A-Y⁸ Z⁶ AA-KK⁸ - Titolo da BMC V 421; nome del traduttore a c. 15 r. (segnata A) - Tavole alle cc. 1r-13r; a c. 14r: *Vita Iosephi*

Bibliografia: H *9455; BMC V 421; IGI 5390 (44 es.)

Manca il frontespizio - Postille di mani diverse - Alcune cc. completamente staccate - Sul f. di guardia due note, la prima è probabilmente un nome ma indecifrabile, la seconda: *Ex dono Illm̄i Comitis Dñi Ioannis Bapte de Somazij Capp.ni Lugani* - Legatura in pergamena.

18) IUSTINIANUS, BERNARDUS

s.s.

Bernardi Iustiniani patrici veneti ..., De origine urbis Venetiarum. - Impressum Venetiis: per Bernardinum Benalium, [non prima del 31 I 1493]

[120 c.]; in f. (32 cm)

Segn.: A4 a-n⁸ o-p⁶ - Nome dell'autore e titolo a c. a¹; data di stampa da IGI 5547 - Caratt. rom.

Bibliografia: H *9638; BMC V 374; IGI 5547 (20 es.)

Caduta la prima carta (bianca, v. BMC V 374) - Mancano le iniziali dei capitoli - Legatura quasi del tutto staccata in mezza pelle su assi di legno (simile a Calderini, *In Commentarios Iuvenalis*, cat. n. 19); l'asse anteriore è spaccato a metà; i fermagli sono staccati.

19) JUVENALIS, DECIMUS JUNIUS

69 F 8

Domiti Calderini veronensis secretarii apostolici, In commentarios Iuvenalis - Vicentie: per Magistrum He[n]ricum liberarium [Enrico di Cà Zeno], anno Christi 1480

[96 c.]; in f. (28 cm)

Segn.: a-b¹⁰ c-f⁶ g⁸ h-i⁶ k⁸ l⁶ m⁸ L¹⁰ - Note tipografiche a c. 87 v - Caratt. rom. e gr. - Le cc. 88-96 (L¹⁻¹⁰) contengono: *Defensio co[m]mentarior[um] Martialis et recriminat[i]o adversus Brotheum Gra[m]maticum*

Bibliografia: H *9690; BMC VII 1044; IGI 5581 (14 es.)

Dopo la c. 47 è inserito un f. con la trascrizione del testo mancante per la caduta della c. 48 (g²) - Rare postille e richiami - Mancano le iniziali dei capitoli - La legatura in pelle lascia a nudo gli assi di legno; fermagli (mancanti) - Dorso ricoperto di una striscia di carta di colore rosa, e tit.: *1474 Calderini Domitii Commentaria Iuvenalis* - Sul piatto posteriore interno nota a penna in caratt. capitale iscritta in un disegno rappresentante un rotolo: *EGO PAULUS DE BRISSIO*, stessa mano più sotto *PAULUS MORS*; piatto posteriore esterno monogramma *CA.CA* sormontato da croce.

20) LEONARDUS DE UTINO

69 F 19

Sermones aurei de Sanctis / fratris Leonardi de Utino sacre theologie doctoris ordinis p[re]dicatoru[m]. - Venetiis: p[er] m[a]g[ist]r[u]m Franciscum [Renner] De Hailbrun et m[a]g[ist]r[u]m Nicolau[m] de Fra[n]ckfordia socios, 1473

[314 c.]; in f. e in 4. (24,5 cm)

Segn.: [a-z A-F¹⁰ G-H¹²] - Caratt. got.

Bibliografia: H *16129; BMC V 192; IGI 5739 (33 es.)

Iniziali in inchiostro rosso e blu; l'iniziale del primo cap. in rosso, blu, verde e oro - Postillato da mano antica - Mano più recente aggiunge alcuni titoli correnti e la numerazione dei ff. - Legatura in pergamena - Sul foglio di guardia timbro della biblioteca dei Cappuccini di Lugano - Sul dorso tit. a penna su frammento cartaceo *Sermon. Leonard. Utin.*

21) MAIUS, JUNIANUS

69 F 4

I. Iuniani Maii, In librum de priscorum proprietate verborum - [Venezia: Giovanni Rosso], 23 II 1490

[348 c.], in f. (31 cm)

Segn.: a-z⁸ &⁸ 9⁸ P^{x8} A-Q⁸ R-S⁸ - Nome del tipografo da BMC V 416 - Carratt. rom. e gr.

Bibliografia: H 10545; BMC V 416; IGI 6041 (35 es.)

Alcune iniziali rubricate a penna, altre mancano - Postillato - Nota ms a c. 1r: *Di Gio: Gorinj de Lugano* - Legatura in pergamena - Sul piatto anteriore interno timbro con stemma francescano della biblioteca dei Cappuccini di Lugano - Sul dorso a penna: 1480 (corretto da 1490) *Dictionarium Latinum*.

22) TEXTUS SEQUENTIARUM

s.s.

Textus sequentiarum cum optimo commento. - Impressus Basilee: [Michael Furter], sub anno domini 1497 die vero tertia mensis martii

[110 c.] numerate II-CX; ill.; in 4. (20 cm)

Segn.: a-r⁸ s⁶ - Nome del tipografo si ricava dalla marca - Caratt. got.

Bibliografia: C 5380

Legato con: *Postilla Guillermi super epistolas
Hymnorum expositio cum notabile commento*

23) THESAURUS

69 F 12

Thesaurus Magistri sententiaru[m] cum plenis sententiis in ordine[m] alphabeticum redactus. - [Spira: Peter Drach], 1495

[142 c.]; in 4. (19,5 cm)

Segn.: a⁸ b-d⁶ e-r⁸ s-t⁶ - Note tipografiche ricavate da IGI 9511 - Caratt. got.

Bibliografia: H *10201; BMC II 499; IGI 9511 (4 es.)

Mancano le iniziali dei paragrafi - Nota a c. a¹: *Ad usum fr̄s Antonij perusinij Ord̄is Capucinor.* - Legatura in pergamena - Sul dorso a penna: 1495 *Thesaur. Magistri Alphabet.* - Resti di frammento cartaceo rosa.

24) THOMAS DE AQUINO (SANTO)

s.s.

Quodlibet sancti Thome noviter impressum. - Impressum Venetiis: per Joannem et Gregorium de Gregoriis fratres, anno domini 1495 die III septembris

[IV], 64 c.; in f. (31 cm)

Segn.: *4 a-k⁶ 1⁴ - Le cc. 2-3 contengono le tavole - Caratt. got.

Bibliografia: H *1408; BMC V 347; IGI 9567 (19 es.)

Mancano le iniziali dei capitoli - Poco postillato - Legatura moderna (Ba. Barganigo Lugano).

25) UBERTINUS DE CASALE

69 F 1

... Arbor Vite crucifixe Jesu / ... opus Ubertini de Casali. - Venetiis: p[er] Andrea[m] de Bonettis de Papia, anno 1485, die XII martii Ioa[n]ne Mocenigo inclyto principe regnante

[250 c.]; in f. (28 cm)

Segn.: a-z⁸ A⁸ B¹² C-G⁸ H⁶ - Titolo e nome dell'A. a c. a²; precede il tit. *Incipit prologus in Librum qui intitulatur* - La c. 204 è bianca - Caratt. rom.

Bibliografia: H *4551; BMC V 361; IGI 10018 (88 es.); G. LAURENTINI, *Incunaboli e Cinquecentine della Biblioteca dei Cappuccini di Firenze*, Firenze 1988, no. 903* (segnala c. bianca z⁸).

Manca la prima carta (lacuna segnalata nella tavola di registro a c. 249: *a prima vacat*); caduta la c. 250 - Mancano le iniziali dei capitoli - c. a² nota di mano antica: *Presbiteri Andree clerici cistilagi Red*; in calce alla stessa carta nota ms di mano più recente: *Della libreria de Prì Capucini di Lugano* - Legatura in pergamena con nervi sul dorso - Titolo sul dorso a penna: *1485 Ubertin. de Casalis Arb. Vite 1485 N. 4120* - Sul piatto anteriore esterno vecchia segnatura (timbro) *Scaffale 5 Palchetto 11*.

Delle due varianti testuali segnalate alla linea 15 di c. a² da BMC V 361, questo esemplare ha la lezione *omnium virginum inutilis (omnium vestrum inutilis)*.

26) VERGILIUS MARO, PUBLIUS

69 F 6

Vergilius cum quinq[ue] co[m]mentis / [comm. Servio; Donato; Christoforo Landino; Antonio Mancinelli; Domizio Calderini]. - Venetiis: per Philippum Pintium impressi: anno i[n]carnationis Domini 1491 die XXVIII decembris; 1492 die decimo octobris

[368 c.] (cc. 9-368 numerate 1-371, in cifre arabe e romane, con errori); in f. (31 cm)

Segn.: Aa⁸ a-z⁸ &⁸ A-X⁸ - Note tipografiche nelle sottoscrizioni a cc. num. 121v (segnata o⁷) e 371r (segnata X⁸); nomi dei commentatori alla c. segnata a - Caratt. rom.

Bibliografia: C II 6071; IGI 10220 (8 es.)

Mancano le iniziali dei paragrafi - Alcune postille interlineari di mano antica; richiami di altra mano - A c. 1r il tit. a stampa *Vergilius cum quinq. comentis* è riscritto a penna - Altra mano (seicentesca) ripete due volte una nota di possesso che non riesco a decifrare <..... *Simarra* >(?) - Legatura in pergamena - Sul piatto interno in alto monogramma *MC* sormontato da una croce. Sul dorso a penna: *VERGILICOMENTAT A LANDINO 1492.*

La catalogazione delle cinquecentine della «Biblioteca Salita dei Frati»

di Fernando Lepori

Il libro antico: erudizione e filologia

E' noto che nel corso di questi ultimi decenni si è manifestato un po' dappertutto in Europa un crescente interesse per lo studio del libro antico e per la valorizzazione dei vecchi fondi librari (comprensibile, tra l'altro, se si pensa all'influsso esercitato sugli orientamenti della storiografia dalle "Annales" di Bloch e Febvre, che hanno stimolato gli storici a indagini documentarie in biblioteche ed archivi). Per la cultura italiana tutto ciò ha significato il recupero, con metodologie più smalziate, di un'attività propria della grande erudizione settecentesca: quell'interesse fu infatti vivissimo nel secolo XVIII, che attese, con piena consapevolezza storica e civile, alla catalogazione sistematica delle biblioteche, mentre andò affievolendosi nell'Ottocento, per ridestarsi più tardi, verso la fine del secolo, nel clima positivistico in cui fiorirono la scuola storica e la filologia. Lo storicismo idealistico non favorì certamente questo genere di ricerche. E ciò dovrebbe spiegare il ritardo dell'Italia rispetto ad altre tradizioni culturali europee (inglese soprattutto, ma anche tedesca e francese), sia quanto alla documentazione del patrimonio bibliografico sia, più in generale, quanto agli studi sul libro antico.

E' singolare, ad esempio, che soltanto da pochissimi anni la filologia italiana abbia acquisito una qualche familiarità con i metodi della bibliografia testuale, disciplina elaborata da tempo dagli studiosi inglesi e definita sinteticamente da Philip Gaskell¹ come "la critica testuale applicata ai problemi [...] dell'edizione dei testi stampati". Eppure sono proprio problemi specifici della trasmissione a stampa quelli affrontati da Santorre Debenedetti, nel 1928, per l'edizione dell'*Orlando furioso* e, qualche anno più tardi, da Michele Barbi e da Fausto Ghisalberti per il testo dei *Promessi sposi*. Ma la bibliografia testuale non sarebbe concepibile senza l'attenzione, da sempre prevalente nella tradizione anglo-americana, al libro come oggetto materiale. Si sa che, per il periodo della stampa manuale, tra gli esemplari di una stessa edizione o emissione si possono dare varianti testuali, cioè modifiche introdotte durante la tiratura sia per circostanze fortuite sia per l'intervento correttivo del tipografo, dell'editore o dell'autore. Ed allora occorre riconoscere che, come la ricostruzione dei testi traditi per via manoscritta richiede il supporto della paleografia e della codicologia, così, quando si eserciti su opere i cui testimoni sono libri stampati, l'ecdotica non può prescindere da precise conoscenze sui modi in cui le tecniche tipografiche possono influire sulla trasmissione del testo.²

Cataloghi, bibliografie, censimenti

Quanto alla ricognizione ed alla descrizione dei libri antichi, il primato spetta ancora una volta all'Inghilterra. Basti pensare alla serie, giustamente celebrata e iniziata nel 1924, dei cataloghi *short-title* relativi agli incunaboli ed alle cinquecentine della *British Library*, redatti secondo criteri di pragmatismo e di economia ed articolati per aree culturali (francese, inglese, italiana, tedesca, olandese, spagnola, portoghese): essi hanno costituito per molti catalogatori un classico modello di descrizione sommaria. Al 1967 risale un altro esemplare catalogo, quello delle edizioni del XVI secolo conservate nei *Colleges* di Cambridge, compilato da H.M. Adams³ e fondato su una tipologia descrittiva più ricca di informazioni, che, pur riportando il titolo in forma abbreviata, include anche le note tipografiche ricavate dal *colophon* integrative o diverse rispetto a quelle presenti sul frontespizio, la foliazione o paginazione e la segnatura dei fascicoli.

In Italia, mentre si avviava a compimento lo studio degli incunaboli, l'attenzione dei bibliografi e dei bibliotecari, conformemente ad una tendenza in atto in altri paesi europei⁴, si volgeva alle edizioni cinquecentine. Le iniziative si infittiscono con maggiore evidenza a partire dagli anni Settanta e riguardano soprattutto tre generi di indagine, distinti per oggetto, finalità e metodo: cataloghi di singole biblioteche, annuali tipografici e bibliografie⁵. Intanto si preparava il censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo, da mettere in relazione con la parallela impresa tedesca, cioè il repertorio delle cinquecentine stampate nei paesi germanofoni (Germania, Austria, Svizzera tedesca, Alsazia), la cui pubblicazione ebbe inizio nel 1983 dopo una fase preparatoria durata quindici anni⁶. Il progetto del censimento italiano venne presentato nel 1981, proprio quando, con la stampa dell'ultimo volume dell'*Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia*, si concludeva l'esplorazione delle quattrocentine: l'Italia rispondeva così, sia pure con vent'anni di ritardo, a quello che Francesco Barberi⁷ aveva definito il monito proveniente dall'Inghilterra con il catalogo degli incunaboli e delle cinquecentine italiane della *British Library* (1958). Il primo volume dell'opera, il cui scopo è di censire e descrivere in forma breve i libri stampati in Italia in qualsiasi lingua e all'estero in lingua italiana dal 1501 al 1600, uscì nel 1985⁸.

E' inutile sottolineare che tutte le pubblicazioni che, come quelle qui sommariamente richiamate, contribuiscono in varia misura a far conoscere il patrimonio bibliografico del secolo XVI, costituiscono un fondamentale strumento di lavoro per il bibliografo, per lo storico e per il filologo.⁹

I criteri descrittivi

In questa fase dello studio del libro antico era inevitabile che venisse affrontato e dibattuto il problema dei criteri di descrizione. Se pensiamo ai numerosi cataloghi di cinquecentine editi negli ultimi due decenni in Italia, constatiamo che sono state via via adottate soluzioni molto eterogenee, fonte di sconcerto per il consultatore che si

attenderebbe, entro un *corpus* di strumenti fondamentalmente omogenei per la funzione che debbono assolvere, una relativa uniformità (pur riconoscendo ai singoli catalogatori la libertà di segnalare più o meno analiticamente, ad esempio, i contenuti testuali o le caratteristiche dell'esemplare): e l'osservazione è estensibile ai cataloghi pubblicati in altri paesi. Le difformità riguardano, in particolare, la trascrizione del frontespizio (titolo, indicazione di responsabilità, note tipografiche), gli elementi propri della descrizione fisica, l'ordine delle informazioni e, in alcuni casi, anche la scelta e la forma dell'intestazione. Era perciò vivamente avvertita l'esigenza di uno *standard* descrittivo valido a livello internazionale e adeguato alle peculiarità del libro antico.

Una risposta a ciò è venuta, com'è noto, dall'IFLA¹⁰ che nel 1980, con l'edizione definitiva in lingua inglese dell'ISBD(A)¹¹, ha proposto un modello per la descrizione normalizzata delle pubblicazioni monografiche del periodo della stampa manuale, concepito col duplice scopo di rendere possibile anche per il libro antico lo scambio interbibliotecario ed internazionale delle informazioni bibliografiche ed il loro inserimento nell'elaboratore elettronico. Questo modello, come le altre ISBD, prevede che tutti gli elementi registrati siano scanditi in aree o zone determinate, secondo un ordine fisso, evidenziate nella loro successione e nella loro articolazione interna grazie a segni interpuntivi puramente convenzionali, senza valore grammaticale. Esso è nato dal tentativo di adeguare l'ISBD(M)¹² alle caratteristiche del libro antico: a tale scopo viene garantita una relativa completezza e fedeltà nella trascrizione delle notizie contenute nel frontespizio, nella preoccupazione di salvaguardarne l'integrità, e, nell'area della descrizione fisica, viene richiesta la registrazione di dati utili alla conoscenza delle particolarità bibliologiche dell'esemplare descritto. L'ISBD(A) risente comunque del compromesso tra le contrapposte esigenze di una trascrizione del frontespizio quasi-facsimilare, o comunque rispettosa della reale dislocazione degli elementi, e di una trascrizione normalizzata. Ed è appunto la scomposizione del frontespizio (le cui componenti nel libro antico formano generalmente un discorso sintatticamente unitario), dovuta alla necessità di riordinare le notizie secondo le aree dell'ISBD(A), che ha suscitato le maggiori perplessità fra alcuni bibliografi, per i quali quella redistribuzione arrischia di compromettere la possibilità di discriminare le edizioni o le emissioni. La pubblicazione dell'ISBD(A) è stata accompagnata, infatti, da controversie anche vivaci: accolta da alcuni con riserve più o meno importanti¹³, da altri con un atteggiamento di netto rifiuto¹⁴. Tuttavia gli innegabili limiti dell'ISBD(A) non ne infirmano la sostanziale validità: si tratta di uno schema concordato a livello internazionale, che assicura una ragionevole uniformità nella descrizione del libro antico e che, come s'è detto, è compatibile con l'uso dell'elaboratore. Non per nulla essa è ormai stata adottata dai più prestigiosi istituti bibliotecari delle aree culturali anglo-americana e francese. Del resto occorre rammentare che l'ISBD(A) non è tanto un codice di norme, quanto un modello sufficientemente duttile, che lascia al catalogatore sia la possibilità di un'adozione parziale sia la libertà di privilegiare, nella descrizione, gli aspetti fisici, i contenuti testuali o le peculiarità dell'esemplare.¹⁵

Le cinquecentine dei Cappuccini luganesi

L'idea di catalogare le cinquecentine conservate nella Biblioteca dei Cappuccini di Lugano (o Biblioteca Salita dei Frati, come viene denominata da quando i religiosi ne hanno affidato la cura all'Associazione omonima) va certo ricondotta al fermento che caratterizza attualmente la ricerca intorno alla stampa del Cinquecento: il fiorire di studi, secondo prospettive diverse, sulle edizioni del XVI secolo ed il dibattito in corso fra gli studiosi, mentre forniscono nuovi strumenti di conoscenza e nuove tecniche di analisi, costituiscono uno stimolo e una giustificazione. Infatti la pubblicazione di un catalogo di questo genere è pur sempre un contributo, per quanto minimo, alle indagini sul libro antico, affiancandosi ai tanti - di singole biblioteche o collettivi - che si vanno allestendo un po' dovunque.

Ma, accanto a questa sollecitazione, esiste pure un interesse di carattere locale. Le cinquecentine della Biblioteca Salita dei Frati, per la consistenza della raccolta e per la rarità di diversi volumi, sono uno dei suoi fondi librari più interessanti e più meritevoli di essere valorizzati: di qui l'opportunità di catalogare questi beni culturali, per promuoverne la conoscenza e favorirne l'impiego, mentre è concluso o in atto lo studio di altri settori (come documenta anche questo numero di "Fogli"). Sarà d'altra parte possibile, quando queste esplorazioni saranno giunte ad uno stadio soddisfacente, ricostruire la storia di quella che è (con le più esigue librerie cappuccine di Bigorio e di Faido) l'unica biblioteca conventuale del Ticino sopravvissuta nella sua integrità e fisionomia originaria, non avendo, a differenza di altre, subito spoliazioni. In ambito regionale e nazionale, poi, il catalogo contribuirà all'inventario del patrimonio bibliografico antico della Svizzera italiana, a pochi anni dalla pubblicazione del catalogo delle cinquecentine della Biblioteca Cantonale di Lugano¹⁶ e mentre si sta progettando un repertorio collettivo dei libri antichi conservati nelle biblioteche svizzere¹⁷. Quanto alla storia dell'Ordine, infine, si può aggiungere che, per una felice convergenza di iniziative, in diverse biblioteche di Cappuccini italiani (Reggio Emilia, Bitonto, Monte S. Quirico-Lucca, Firenze, Perugia) è stata attuata in questi ultimi anni, con pubblicazione del catalogo, la ricognizione dei libri stampati nel Cinquecento.¹⁸

Rinviando per una descrizione del fondo all'introduzione al catalogo, che è in fase di avanzata elaborazione e che spero di poter pubblicare in un futuro prossimo, mi limiterò in questa sede a poche indicazioni orientative. Le cinquecentine reperite sulla base dello schedario per autori e opere anonime, allestito vari decenni or sono con criteri piuttosto approssimativi, sono poco più di mezzo migliaio (per l'esattezza, 503): la loro collocazione indica che tutte appartengono al fondo antico della biblioteca. Ad esse vanno aggiunte circa 200 altre edizioni: alcune di queste, mai schedate o schedate con errori nella data o nella segnatura e recuperate attraverso l'ispezione degli scaffali, fanno parte anch'esse del fondo antico, altre (più numerose) sono di recente acquisizione. Lo stato di conservazione dei volumi è generalmente soddisfacente: ma non mancano esemplari mutili, a volte privi del frontespizio, il che può rendere problematico descriverli ed individuare l'edizione. Quanto ai centri editoriali rappre-

sentati, si tratta per circa la metà di stampe veneziane; di una certa consistenza anche le edizioni lionesi (una sessantina); inferiore, ma pur significativa, anche la presenza di edizioni milanesi, bresciane, romane.

Parecchi volumi recano note di possesso relative alla persona, estranea alla comunità conventuale, cui l'opera apparteneva prima di entrare nella libreria del convento, oppure formule d'uso ("ad usum fratris...") relative al religioso per le cui curiosità intellettuali o esigenze spirituali il libro fu acquistato: le une e le altre (ma soprattutto le seconde, perché è meno facile identificare i possessori non cappuccini) consentiranno di datare l'ingresso del volume in biblioteca: operazione che risulta ovviamente agevolata quando accanto alla nota o alla formula è indicato l'anno. Ad una puntuale ricostruzione cronologica della crescita della biblioteca potrebbero servire egregiamente i vecchi inventari manoscritti: senonché il più antico è del 1799, i più recenti risalgono, rispettivamente, al 1841 e al 1850; per di più nessuno di essi è così preciso e completo da garantire sempre identificazioni sicure. Quando queste sono possibili, gli anni di compilazione degli elenchi valgono comunque come *termini ante quem* per l'acquisizione dell'opera da parte dei Cappuccini luganesi. Ma fino a tutto il Settecento, proprio per il periodo in cui la biblioteca ha conosciuto la sua stagione culturalmente più alta, i soli elementi di giudizio, in mancanza di documenti d'archivio, sono costituiti dalle note di possesso e dalle formule d'uso.

Per quanto è degli autori rappresentati nella raccolta delle cinquecentine e degli orientamenti religiosi e culturali in essa testimoniati, mette conto segnalare una cospicua presenza di testi di predicazione sacra e di ascetica, accanto ad opere di esegesi biblica, di patristica ed anche di apologetica cattolica; occupano invece una posizione meno importante la teologia e la filosofia speculativa. Sono osservazioni che possono valere per tutta la biblioteca¹⁹ e che verranno precisate ed esemplificate nel catalogo. Va subito detto comunque che le centinaia di edizioni del XVI secolo appartenenti al fondo antico non costituiscono un campione rappresentativo sul quale possa essere adeguatamente studiata, nella sua impalcatura ideologica o nella sua evoluzione storica, la biblioteca dei Cappuccini luganesi: numericamente esse sono una parte minima del fondo antico, che conta circa 50'000 volumi; storicamente non documentano uno stadio cronologicamente e culturalmente definito degli indirizzi della comunità conventuale, essendo state acquisite sull'arco di diversi secoli.

Struttura del catalogo

Per concludere, un cenno sulla struttura tecnica del catalogo. Preliminarmente osservo che, secondo una classica distinzione, mentre una bibliografia descrive la cosiddetta "copia ideale"²⁰ di una determinata *edizione*, un catalogo di biblioteca descrive il concreto *esemplare* posseduto dalla biblioteca stessa; ma, d'altra parte, la descrizione dell'esemplare dovrebbe essere abbastanza analitica nella trascrizione del frontespizio ed abbastanza esauriente nella rilevazione degli aspetti materiali, da rendere possibile l'individuazione dell'edizione e, quando è il caso, dell'emissione cui l'esemplare appartiene.

Muovendo da questa premessa, che qui ho formulato in termini molto sommari, ho ritenuto di escludere quel livello di descrizione che la trattatistica anglo-americana definisce *short entry* e di scegliere un livello più ampiamente informativo. Infatti una descrizione in cui il titolo sia abbreviato (e magari le note tipografiche riportate in modo incompleto) e in cui manchino l'indicazione del formato e le segnature non serve a discriminare né le edizioni né le emissioni, per il semplice motivo che la stessa descrizione può valere per differenti edizioni della stessa opera o per differenti emissioni della stessa edizione. E' evidente che un catalogo non può tener conto di tutte le varianti testuali che definiscono i vari "stati" all'interno di un'edizione o di un'emissione e che saranno oggetto di studio da parte del cultore della bibliografia testuale, e quindi del filologo; ma è opportuno che tenga conto di quelle varianti che sono funzionali all'individuazione sia dell'edizione sia dell'emissione, come quelle contenute nel frontespizio: le quali, appartenendo a informazioni normalmente impiegate nella catalogazione, hanno comunque pertinenza catalografica.²¹ Perciò, nel rilevare le notizie del frontespizio, mi sono attenuto a criteri di analiticità trascrivendo il titolo di regola integralmente e rispettando la punteggiatura originaria. Il metodo adottato è in ogni caso quello della trascrizione semplificata e non quello della trascrizione quasi-facsimilare propria della *full standard description*, soluzione questa che non conviene ad un catalogo e che, per di più, non è mai veramente adeguata per l'impossibilità di tradurre in termini linguistici quegli elementi del frontespizio che non sono semiotici ma parzialmente o esclusivamente iconici. Quanto alla descrizione fisica, per le ragioni indicate sopra, do sempre la formula collazionale completa, e cioè il formato (ovviamente secondo la piegatura dei fogli) e le segnature,²² nonché la sequenza (o le sequenze) di carte, pagine o colonne, numerate o non numerate, comprese quelle bianche. Rilevo infine, come ulteriore mezzo di riconoscimento dell'edizione (e, in qualche caso, dell'emissione), anche l'impronta, sistema di caratteri grafici escogitato - com'è noto - diversi anni fa contemporaneamente in Gran Bretagna e in Francia e ormai adottato in numerose biblioteche.²³

Lo schema descrittivo e l'assetto tecnico-formale del catalogo sono sostanzialmente conformi all'ISBD(A), di cui ho adottato le aree in cui sono distribuite le informazioni, la loro successione dentro le singole aree e l'ordine di preferenza delle fonti. Naturalmente il catalogo non tocca solo gli aspetti materiali, ma anche i contenuti testuali e le particolarità dell'esemplare. Per i primi, sono indicati i testi non annunciati dal frontespizio ma contenuti nel libro, quando abbiano rilevanza culturale o notevole consistenza quantitativa. Per le seconde, sono trascritte le note di possesso e le formule d'uso e sono segnalate le postille e le mutilazioni.

NOTE

¹ *A New Introduction to Bibliography*, Oxford 1972, 336.

² Sui metodi e le applicazioni della bibliografia testuale si vedano soprattutto i fondamentali *Saggi di bibliografia testuale* (Padova 1988 ["Medioevo e Umanesimo", 66]) dello studioso inglese Conor Fahy ed anche, per le implicazioni catalografiche, lo scritto dello stesso autore *Critica del testo e catalogazione dei libri, in I fondi librari antichi delle biblioteche. Problemi e tecniche di valorizzazione*, a c. di L. BALSAMO e M. FESTANTI, Firenze 1981 ("Biblioteconomia e bibliografia. Saggi e studi", 16), 169-78. Un recente, importante contributo di uno studioso italiano all'esame dei rapporti tra critica letteraria e analisi bibliografica è il saggio di A. QUONDAM, *La letteratura in tipografia, in Letteratura italiana. II. Produzione e consumo*, Torino 1983, 555-686.

³ *Catalogue of books printed on the Continent of Europe, 1501-1600 in the Cambridge Libraries*, Cambridge 1967.

⁴ Sulle ricerche in corso, le pubblicazioni, i convegni di studio riguardanti il libro antico, in ambito internazionale, fornisce dal 1974 puntuali ragguagli il periodico "Nouvelles du livre ancien", edito a Parigi.

⁵ Cfr. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE, *Arte tipografica del sec. XVI in Italia. Bibliografia italiana (1800-1983)*, a c. di L. SERENI, Roma 1984; G. BOSCO e A. PESANTE, *Bibliografia di bibliografie. Edizioni italiane del XVI secolo*, Pisa 1988 ("Mnemosyne. Ricerche sull'arte della memoria", 1).

⁶ *Verzeichnis der im deutschen Sprachbereich erschienenen Drucke des XVI. Jahrhunderts*, herausgegeben von der Bayerischen Staatsbibliothek in München in Verbindung mit der Herzog August Bibliothek in Wolfenbüttel, Stuttgart 1983ss. L'opera è giunta attualmente, col sedicesimo volume, alla lettera R.

⁷ *Repertorio nazionale e cataloghi di cinquecentine*, "Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma", I (1961), 63. Con questo importante scritto del Barberi vengono date le prime importanti indicazioni per il censimento delle cinquecentine italiane.

⁸ ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE, *Le edizioni italiane del XVI secolo: censimento nazionale. Volume I: A*, Roma 1985. Il secondo volume, che comprende la lettera B, è apparso nel 1989.

⁹ Su un progetto di catalogo collettivo dei libri antichi conservati nelle biblioteche svizzere si veda: J.-D. CANDIAUX, *Postulats pour la publication d'un "Catalogue collectif des livres anciens conservés dans les bibliothèques de Suisse"*, "Arbido-R", 2 (1987), 71-73; S. CORSINI, *Vers un catalogue collectif des livres anciens conservés dans les bibliothèques suisses*, "Arbido-R", 2 (1987), 96; M. GERMANN, *Projekt "Gesamtkatalog der Albestände der Schweizer Bibliotheken"*, "Arbido-R", 4 (1989), 21-22.

¹⁰ International Federation of Library Associations and Institutions.

¹¹ *International Standard Bibliographic Description for Older Monographic Publications (Antiquarian)*, London 1980. La traduzione italiana è stata curata dall'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico) di Roma e pubblicata nel 1984. Un'utile guida per l'uso dell'ISBD(A), le cui norme a volte non sono sufficientemente chiare in rapporto alla complessa casistica del libro antico né corredate di esempi adeguati, è stata approntata da J.-M. DUREAU e M.-A. MERLAND, *Catalogage des livres anciens. Recueil d'exemples destinés à illustrer l'ISBD(A)*, Villeurbanne 1982.

¹² IFLA, *International Standard Bibliographic Description for Monographic Publications*, London 1978.

¹³ Mi limito agli interventi di studiosi italiani e segnalo in particolare i contributi di Marielisa Rossi Manfreda (*Considerazioni sulla validità di una norma specifica per la descrizione del libro antico*, "AIB. Bollettino d'informazioni", N.S. 21, 1981, 35-37; *ISBD(A) o descrizione diplomatica? Una questione attuale sul libro antico*, "Biblioteche oggi", 1, 1983, n. 1, 47-53), di Paolo Veneziani (*La descrizione delle cinquecentine. Ipotesi per una normativa uniforme*, "Biblioteche oggi", 2, 1984, n. 5, 77-84) e di Lorenzo Baldacchini (*Edizioni del Cinquecento, cataloghi e utenti*, "Biblioteche oggi", 2, 1984, n. 5, 69-76).

¹⁴ Si vedano ad esempio i giudizi espressi da A. SERRAI, *Come fare una descrizione bibliografica*, "Il bibliotecario", 7-8 (marzo-giugno 1986), 105-09; *Riflessioni ed esperienze sulla descrizione bibliografica*, "Il bibliotecario", 20-21 (giugno-settembre 1989), 199-206.

¹⁵ In Italia sono stati finora pubblicati secondo l'ISBD(A) i seguenti cataloghi di cinquecentine: BIBLIOTECA DECANALE DI CIVEZZANO, *Catalogo*, a c. di F. LEONARDELLI, Trento 1983; V. A. VECCHIARELLI - L. BALDACCHINI, *La biblioteca Cencelli del S. Maria della Pietà in Roma. Catalogo del fondo antico (sec. XVI-*

XVIII), Roma 1989; A. GONZO, *Gli incunaboli e le cinquecentine della Parrocchia di S. Maria Maggiore di Trento presso la Biblioteca diocesana tridentina "A. Rosmini" di Trento. Catalogo descrittivo*, Trento 1988 ("Patrimonio storico e artistico del Trentino", 12). Anche Arrigo Grazia, nel suo *Catalogo delle cinquecentine conservate nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna (lettera A)*, "L'Archiginnasio", 77 (1982), 7-363, aveva tenuto conto, interpretandola con una certa libertà, della normativa ISBD(A). Sostanzialmente conforme allo standard internazionale, infine, è anche il citato censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo.

¹⁶ *Le cinquecentine della Biblioteca Cantonale di Lugano*, a c. di G. CASTELLANI, Lugano 1986.

¹⁷ Vedi qui sopra, n. 9.

¹⁸ Sulle biblioteche dei Cappuccini italiani vedi il vol. miscelaneo *Biblioteche cappuccine italiane*, a c. di A. MATTIOLI, Perugia 1988.

¹⁹ Cfr. G. POZZI, *La biblioteca del Convento dei Cappuccini di Lugano*, "Fogli", 1 (settembre 1981), 3-9.

²⁰ Su questo concetto vedi soprattutto FAHY, *Saggi...*, 89-103.

²¹ Sui concetti di "edizione", "impressione", "emissione", "stato" vedi GASKELL, *A New Introduction...*, 313-16; FAHY, *Saggi...*, 65-88; L. BALDACCHINI, *Il libro antico*, Roma 1982, 76-79. Per gli aspetti catalografici cfr., in particolare, BALDACCHINI, *Edizioni del Cinquecento...*, 71-74.

²² Sull'utilità per il filologo di disporre sempre di questi dati insiste opportunamente FAHY, *Critica del testo...*, 176, e *Saggi...*, 54-55.

²³ L'impronta (*fingerprint*) è costituita di quattro gruppi di quattro caratteri grafici ciascuno, rilevati da zone determinate della pubblicazione secondo regole speciali. Le relative norme sono state pubblicate prima in francese ("Bulletin des Bibliothèques de France", 25, 1980, n. 9-10, 13-18), poi contemporaneamente in francese e in inglese ("Nouvelles des empreintes- Fingerprint Newsletter", 1, 1981) a cura dell'Institut de recherche et d'histoire des textes in collaborazione con la National Library of Scotland. La versione italiana è in BALDACCHINI, *Il libro antico*, 147-55. Cfr. E. BAYLE, *L'empreinte et son utilisation*, in *Libri antichi e catalogazione. Metodologie e esperienze*, Roma 1984, 82-94.

Pubblicazioni entrate in biblioteca nel 1990

Presentiamo l'elenco dei libri che sono entrati in biblioteca e messi a disposizione del lettore dal 1° gennaio al 31 dicembre del '90 (si escludono quindi le opere che, pur catalogate nel corso dell'anno, provengono da fondi da tempo giacenti in deposito, e i numerosi estratti). Lo dividiamo in paragrafi secondo il criterio della materia; i singoli paragrafi riflettono in primo luogo l'orientamento culturale che la biblioteca persegue; ma non si esclude che diversi acquisti obbediscano a necessità rispondenti a ricerche condotte attualmente da individui legati all'istituto. Questi libri possono tuttavia servire a ricerche che abbiano obiettivi differenti e perciò ne riteniamo utile la segnalazione in questa sede, pur accompagnandola dalla spiegazione di intenti che ne promossero l'acquisto. Per orientamento del lettore, diamo le seguenti indicazioni (va da sé che questo elenco non è una bibliografia, né riflette per intero le schede del catalogo, ma è un inventario che fornisce allo studioso i dati essenziali).

La bibliografia (§ 1) riguarda soprattutto la storia del libro, dall'incunabolo alla stampa del '700 ed è al servizio di lavori che sono qui in corso: il catalogo degli incunaboli esce in questo stesso numero, quello delle cinquecentine è imminente; alla storia della stampa settecentesca si riferiscono le note di possesso che sono state rilevate recentemente. Sono strumenti indispensabili qualora si affronterà un esame complessivo del materiale librario conservato nelle biblioteche del Cantone, compito urgente che si spera venga presto risolto. Tra le altre voci bibliografiche, renderà servizio la *Hierarchia catholica* dell'Eubel e quella del Fedalto; e altre che riguardano il medioevo e l'umanesimo.

Le scienze sacre costituiscono la parte più consistente del vecchio fondo. Esse vengono naturalmente alimentate dai bisogni della comunità religiosa cui appartiene la biblioteca, ma rispondono anche al programma che un gruppo di lavoro composto da chierici e laici ha perseguito fino dalla fondazione. Gli acquisti tengono a giorno il fondo così costituitosi negli anni recenti, attento agli sviluppi della nuova teologia (v. § 2); patristica e storia della Chiesa (v. §§ 3-4) sono complementari a questo settore, mentre il tema francescano (v. § 5) è oggetto di interesse più marcato: in particolare si cura l'acquisto di pubblicazioni che illustrano la figura di san Francesco, gli scritti dei suoi primi compagni, il francescanesimo al femminile e la spiritualità sia primitiva che riformata dei Cappuccini.

La letteratura spirituale e quella che riguarda la prassi religiosa (§ 6) rappresentano nella vecchia biblioteca il lotto forse più singolare. Per facilitarne lo studio, nel quadro di ricerche sulla cultura popolare, si è curato con maggior attenzione l'acquisto di studi scientifici e testi aventi tratto a questo argomento.

Alcune opere filosofiche non prive di interesse sono occasionalmente confluite quest'anno, ad arricchire un settore che non è molto rappresentato in questa biblioteca (§ 7).

Anche nel campo della storia svizzera e locale (§ 8) gli acquisti non hanno seguito un programma organico; ma è utile segnalare sia studi che potrebbero favorire le ricerche locali, sia quelli che riguardano l'impegno politico dei cattolici, di cui il vecchio fondo possiede una ricca documentazione.

Gli acquisti di testi letterari (§ 9) non perseguono l'idea di tenere a giorno un pubblico sulle novità più rilevanti che si profilano all'orizzonte; ma si orientano verso una produzione che tocca zone confinanti con interessi religiosi o magari esoterici (a parte naturalmente qualche classico). Agli stessi criteri obbediscono gli acquisti nel settore della critica e storia letteraria (§ 10). Non mancano opere di stretta filologia, di tematica, con preferenza per il pensiero rinascimentale e barocco in quanto è il più testimoniato nella vecchia biblioteca. Abbiamo incluso in questo stesso elenco quegli studi storici che sono orientati verso un'analisi della cultura.

Di storia dell'arte (§ 11), più che monografie su artisti o monumenti, si sono acquistate opere orientate verso un'interpretazione iconologica del fatto artistico. In particolare si è curato quanto riguarda il simbolismo dei soggetti naturali. Non trascurato il settore dell'illustrazione del libro. Naturalmente ci teniamo aggiornati sulla bibliografia che riguarda il progettista della costruzione, così da averlo poi presente minuto per minuto.

Si sono pure fatti alcuni acquisti in antiquariato (§ 12), nei limiti in cui il libro d'occasione costituisce un apporto decisivo o un complemento prezioso a delle serie già esistenti in biblioteca. Si tratta soprattutto di testi poetici del periodo barocco.

Le edizioni ticinesi (§ 13) costituiscono un lotto di grande pregio nel corpo del fondo primitivo, come documentano il catalogo pubblicato nel 1961 e quello delle nuove accessioni ormai imminente. Nonostante le difficoltà del mercato, siamo attenti ad arricchire sistematicamente questo settore.

1. BIBLIOGRAFIA

Ars illuminandi, Milano 1990

Bibliographie Lyonnaise, Parigi 1964, 12 vol.

Biblioteca Marucelliana Firenze, *Catalogo incunaboli*, a c. di P. Scapecchi, Roma 1989

Biblioteche Comunali della Provincia di Padova, Padova 1990

Bibliothèque Cantonale et Universitaire Fribourg, *Miroir de la science*, Fribourg 1990

Bibliothèque Universitaire Poitiers, *Catalogue des ouvrages du XVI siècle*, Poitiers 1985-1988, 3 vol.

Borsa G., *Clavis Typographorum Librariorumque Italiae 1465-1600*, Baden Baden 1980, 2 vol.

Cinquecentine possedute dalla Biblioteca Civica "G.Tartarotti" di Rovereto: Catalogo, a c. di P. Chiusole, Rovereto [s.a.]

Eubel C. [et al.] *Hierarchia catholica medii-aeui*, Padova 1952-79, 8 vol.

Fahy C., *Saggi di bibliografia testuale*, Padova 1988

Fedalto G., *Hierarchia ecclesiastica orientalis*, Padova 1988, 2 vol.

Gonzo A., *Gli incunaboli e le cinquecentine della Parrocchia di S. Maria Maggiore di Trento ... Catalogo descrittivo*, Trento 1988

Jisewijn Y., *Companion to Neo-latin Studies*, Louvain 1990

Index aureliensis, Baden Baden, 1965-1973, Ginevra 1974-89, 10 vol.

Infelise M., *Remondini, un editore del Settecento*, Milano 1990

- Instituto Centrale per il Catalogo Unico, *Bibbia: Catalogo di edizioni a stampa 1501-1957*, Roma 1983
 Kapr A., *Schriftkunst*, München 1983
 Knapen L., *Inventaire descriptif des éditions du XVI siècle conservées à la bibliothèque de Maredsous*, Danee 1986
 Largier N., *Bibliographie zu Meister Eckhart*, Fribourg 1989
 Martin H.J., *Pour une histoire du livre: cinq conférences*, Napoli 1987
 Pasciuti G., *La Brianza nei libri*, Monza 1988
Regesto delle pergamene della Biblioteca Civica di Rovereto, a c. di P.Chiusole, Rovereto 1972
 Sandal E., *L'arte della stampa a Milano*, Baden Baden 1988
Le Selve di G.Targioni Tozzetti, Milano 1988
 Weale-Bohatta, *Catalogus missalium*, Stuttgart 1990
 Zappella G., *Le marche dei tipografi e delle edizioni italiane del Cinquecento*, Milano 1986, 2 vol.

2. TEOLOGIA E BIBLICA

- Basso M., *Simbologia escatologica*, Città del Vaticano 1981
 Cantalamessa R., *Mistero pasquale*, Padova 1981
 Codina V., *Sacramenti dell'iniziazione*, Assisi 1990
 Codina V., *Vita religiosa*, Assisi 1990
 Comblin J., *Spirito santo e liberazione*, Assisi 1989
 Leclercq J., *Esperienza spirituale e teologia*, Milano 1990
 Marranzini A., *Correnti teologiche postconciliari*, Roma 1974
 Messori V., *Rapporto sulla fede*, Milano 1985
 Mullet M., *Dissenso religioso e società civile*, Bologna 1983
 Muñoz R., *Dio dei cristiani*, Assisi 1990
 Osculati R., *Vero cristianesimo*, Bari 1990
 Paolo s., *Le lettere*, Torino 1990
 Quinzio S., *Radici ebraiche del moderno*, Milano 1990
 Riché P., *Lo studio della Bibbia nel medioevo latino*, Brescia 1989
 Rosmini A., *Antropologia soprannaturale 1*, Roma 1983
La Teologia biblica. Natura e prospettive: in dialogo con G.Segalla, a c.di E.Franco, Roma 1989
 Toscani X., *Secolarizzazione e frontiere sacerdotali*, Bologna 1982

3. PATRISTICA ANTICA E MEDIEVALE

- Agostino s., *La Genesi*, Roma 1989
 Agostino s., *Discorsi sul Nuovo Testamento*, Roma 1990, 2 vol.
 Agostino s., *Discorsi*, Roma 1979-86, 5 vol.
 Agostino s., *Esposizioni sui Salmi*, Roma 1982
 Agostino s., *Natura e grazia*, Roma 1981, 2 vol.
 Agostino s., *Polemica con Giuliano*, Roma 1985
 Basilio di Cesarea s., *Sulla Genesi*, Milano 1990
Gerolamo e la biografia letteraria, Genova 1989
 Giovanni Crisostomo s., *Panegirici su s. Paolo*, Roma 1988
 Quacquarelli A., *Complementi interdisciplinari di patrologia*, Roma 1989
 Quasten J., *Patrologia*, Genova 1980, 3 vol.

4. STORIA DELLA CHIESA

- Bernardo di Chiaravalle nell'arte italiana dal XIV al XVIII secolo*, a c. di Laura Dal Pra, Milano 1990
 Cantarella G., *Cluny e il suo abate Ugo*, Milano 1982
Dizionario della Chiesa ambrosiana, Milano 1987-89
 Hertling L., *Storia della Chiesa*, Roma 1981

- Lebreton M. - Fiorani L., *Codices Vaticani Latini: Codices 11266-11326: Inventari di Biblioteche religiose italiane alla fine del Cinquecento*, Città del Vaticano 1985
- Leclercq J., *San Bernardo e lo spirito cistercense*, Torino 1976
- Mangoni L., *In partibus infidelium: Don Giuseppe De Luca, il mondo cattolico e la cultura italiana del Novecento*, Torino 1989
- Pilosu M., *La donna, la lussuria e la Chiesa nel medioevo*, Genova 1989
- Riforma della Chiesa. Cultura e spiritualità nel Quattrocento veneto. Atti del convegno per il VI Centenario della nascita di Ludovico Barbo (1382-1443)*, Cesena 1984
- Rognoni V., *Davide Albertario giornalista*, Milano 1981
- Sacramentarium Gelasianum*, Città del Vaticano 1975, 2 vol.
- Santi e santità nel secolo XIV. Atti del XV Convegno internazionale. Assisi 15-16-17 ottobre 1987*, Perugia 1989

5. S.FRANCESCO E FRANCESCANESIMO

- Atti del convegno storico iacoponico in occasione del 750. anniversario della nascita di Iacopone da Todi: Todi 29-30 novembre 1980*, a c.di E.Menestò, Firenze 1981
- Centro di studi sul teatro medioevale e rinascimentale di Viterbo, *Le laudi drammatiche ombre delle origini. Atti del V Convegno di Studio*, Viterbo 1980
- S.Chiera da Montefalco e il suo tempo. Atti del quarto Convegno di Studi storici ecclesiastici...*, a c. di C.Leonardi e E.Menestò, Firenze 1985
- Il Francescanesimo e il teatro medioevale. Atti del Convegno nazionale di studi. San Miniato 8-9-10 ottobre 1982*, Castelfiorentino 1984
- Franceschini E., *Nel segno di Francesco*, Assisi 1988
- Lodovico da Vercelli, *Libricciuolo di diversi raccordi: ossia Memorie de' conventi de' Cappuccini della Provincia di Milano*, a c. di p. F.Merelli, Milano 1985
- Merelli F. - Colli F.A., *Il Convento dei Cappuccini e il Tempio del s. Cuore di Gesù in Milano*, Milano 1987
- Palmisano F.D., *La Chiesa di s. Francesco d'Assisi*, Mendrisio 1990
- Paolazzi C., *Lettura degli scritti di s.Francesco*, Milano 1987
- Rozzetter A., *Vivere il Vangelo. Francesco d'Assisi*, Assisi 1983
- Il Sacro Monte d'Orta e s.Francesco nella storia e nell'arte della Controriforma. Atti del Convegno Orta San Giulio 4-6 giugno 1982*, Torino 1985

6. LETTERATURA DI PIETÀ E SPIRITUALITÀ

- Carpaneto Cassiano da Langasco, *Sommersa nella fontana dell'amore. S. Caterina Fieschi Adorno*, Genova 1990
- De Alessandri A., *La spiritualità di Bartolo Cattafi*, Milano 1989
- De Caussade J.P., *L'abbandono alla provvidenza divina*, Milano 1989
- Eckhart M., *I sermoni latini*, Roma 1989
- Ex-Voto del Santuario di s.Antonio di Gemona del Friuli*, a c. di A.Ciceri, Udine 1989
- Giuliani V., *Diario. Vol. VI. Lettere*, Assisi 1989
- Hillesum E., *Lettere 1942-1943*, Milano 1990
- Immagini di devozione a Lucca*, Lucca 1988
- La nube della non-conoscenza*, Milano 1987
- Paleotti G., *Discorso intorno alle immagini sacre et profane (Bologna 1582)*, Sala Bolognese 1990 (ristampa anastatica)
- Reyff S. de, *Sainte amante de Dieu. Anthologie des poèmes héroïques du XVII siècle français consacrés à la Madeleine*, Fribourg 1989
- Santi e simboli: il martirio, il fiore, l'animale nell'iconografia religiosa popolare. Piccole immagini sacre*, Campofilone 1990

Santi e simboli: il martirio, il fiore, l'animale. VIII mostra nazionale immaginette sacre, Campofilone 1990

Stern J., *La Salette. Documents authentiques. Dossier chronologique intégral septembre 1846-début mars 1847*, Paris 1980

7. FILOSOFIA

Carneisco, *Il secondo libro del Filista*, Napoli 1988

Creativity in the Arts and Science, a c. di W.R.Shea e A.Spadafora, Canton (USA) 1990

Dal Pra M., *Studi sul pragmatismo italiano*, Napoli 1984

De Franciscis A., *Amedeo Maiuri nel centenario della nascita*, Napoli 1990

Demetrio Lacone, *Aporie testuali*, Napoli 1988

Demetrio Lacone, *La poesia*, Napoli 1988

Gadamer H.G., *L'anima alle soglie del pensiero nella filosofia greca*, Napoli 1988

Grande enciclopedia filosofica, vol. XXII-XXXV, Milano 1985-88

Kristeller P.O., *Studi sulla scuola medica salernitana*, Napoli 1986

Riccati C., *Processio et explicatio: la doctrine de la création chez Jean Scot et Nicolas de Cues*, Napoli 1983

Schmitt Ch., *Problemi dell'aristotelismo rinascimentale*, Napoli 1983

Schmitt Ch., *La tradizione aristotelica fra Italia e Inghilterra*, Napoli 1984

Walker D., *Il concetto di spirito e anima in Henry More*, Napoli 1986

8. STORIA SVIZZERA E LOCALE

Associazione per la storia del movimento cattolico, *Gli avvenimenti dell'11 sett. 1890 con la biografia del Consigliere di Stato Luigi Rossi 1864-1890*, Lugano 1990

Copia delli statuti della Valle Lavizara, Lugano 1989 (Facs. dell'ed. Milano Agnelli s.a.)

Francini S., *La Svizzera italiana*, Bellinzona 1987-89, 4 vol.

Merloni G., *Rivoluzionari e giacobini tortonesi*, Tortona 1977

Pieth F., *Bündnergeschichte*, Chur 1982

Primavesi U.A., *La casata dei Primavesi*, Lugano 1990

La Suisse face au défi de la Communauté européenne. Table ronde organisée par l'Université de Fribourg et l'Association suisse de politique étrangère, Fribourg 1989

Valli di Lugano, a c. di F. Zappa, Locarno 1990

Vismara G. [et al.], *Ticino medievale*, Locarno 1990

9. LETTERATURA. TESTI

Alighieri D., *Monarchia*, Stuttgart 1989

Bateson G., *Dove gli angeli esitano*, Milano 1989

Berberova N., *Il giunco mormorante*, Milano 1990

Bernhard T., *Il nipote di Wittgenstein*, Milano 1989

Buzzi P., *L'ellisse e la spirale*, Firenze 1990

Calzavara E., *Ombre sui veri*, Milano 1990

Campanella T., *La Monarchia di Spagna*, Napoli 1989

Campo C., *Gli imperdonabili*, Milano 1987

Campo C., *Lettere a un amico lontano*, Milano 1989

Champfleury, *Il violino di Faenza*, Palermo 1990

Chatwin B., *Che ci faccio qui?*, Milano 1990

Cignetti C., *In forma di Haiku*, Roma 1990

Corti M., *Il canto delle sirene*, Milano 1989

Cukoskaja L., *Incontri con Anna Achmatova*, Milano 1990

Del Serra M., *L'albero delle parole*, Soveria Mannelli 1990
 Fontana G., *Tarocco meccanico*, Napoli 1990
 Franco M., *Lettere*, Firenze 1990
 Frisch M., *Svizzera senza esercito? Una chiaccherata rituale*, Bellinzona 1989
 Gadda C.E., *I miti del somaro*, Milano 1988
 Gatto A., *Guida sentimentale di Milano*, Milano 1988
 Goethe J.W., *Favola*, Milano 1989
 Graf A., *Medusa*, Modena 1990
 Groto L., *Opere*, Rovigo 1987
 Herbert Z., *Monsieur Cogito*, Paris 1990
 Hesse H., *Francesco d'Assisi*, Milano 1988
 Hesse H., *Monte Verità*, Milano 1988
 Jünger E., *Trattato del ribelle*, Milano 1990
 Kis D., *Clessidra*, Milano 1990
 Kundera M., *L'immortalità*, Milano 1990
 Lewis C.S., *Diario di un dolore*, Milano 1990
 Marianni A., *Brindisi di s. Silvestro*, Cittadella 1990
 Marino G.B., *Adone*, Milano 1988, 2 vol.
 Montale E., *Poesie inedite*, I-IV, Lugano 1986-88
Novella del grasso legnaiuolo, Milano 1990
 Pascoli G., *La befana. Racconto inedito*, Verona 1989
 Poliziano A., *Rime*, Venezia 1990
 Porta C., *Lettere inedite e ritrovate*, a c. di Claudio Ciociola, Pisa 1989
 Pusterla F., *Bocksten*, Milano 1989
 Ronsard P. de, *Amori*, Milano 1990
 Sciascia L., *Occhio di capra*, Milano 1990
 Sinigaglia S., *Versi dispersi e nugaci*, Milano 1990
 Sinistrari L.M., *Demonialità*, Palermo 1990
 Tessa D., *Critiche contro vento. Pagine ticinesi*, Lugano 1990
 Tomasoni P., *Lapidario estense*, Milano 1990
 Tomizza F., *Le stelle di Natale*, Lugano 1989
 Turoldo D.M., *Avemaria*, Milano 1984
 Valéry P., *Varietà*, Milano 1990
 Valla L., *L'arte della grammatica*, Milano 1990
 Verga G., *Mastro don Gesualdo*, Verona 1989
 Villani G., *Nuova Cronica*, Milano 1990
 Weil S., *Sulla Germania totalitaria*, Milano 1990
 Zanobini F., *Il presente della memoria. Storia e antologia della letteratura italiana*, Firenze 1990, 4 vol.
 Zanzotto A., *Gli sguardi*, Milano 1990
 Zbigniew H., *Elegia per l'addio della penna*, Milano 1989

10. STUDI LETTERARI E STORICI

Ageno-Brambilla F., *Studi danteschi*, Padova 1990
 Albonico S., *Il ruginoso stile*, Milano 1989
Alfabetismo e cultura scritta nella storia della società italiana. Atti del Seminario tenutosi a Perugia il 29-30 marzo 1977, Perugia 1978
 Alighieri J., *Chiose all'"Inferno"*, Padova 1990
Ambrogio Traversari nel VI centenario della nascita: Convegno internazionale di Studi (Camaldoli-Firenze, 15-18 settembre 1986), Firenze 1988
 Anceschi G., *Delio Tessa. Ritratto di un poeta*, Lugano 1990
 Anceschi L., *Le poetiche del Novecento*, Venezia 1990

- Ariès Ph.-Duby G., *La vita privata*, Bari 1986-88, 4 vol.
- Autografi di poeti italiani contemporanei*, Milano 1986
- Avalle D'A.S., *Dal mito alla letteratura e ritorno*, Milano 1990
- Bagigalupi M., *Da plebe a popolo. L'educazione popolare nei libri di scuola dall'unità d'Italia alla Repubblica*, Firenze 1986
- Balsamo L., *Produzione e circolazione libraria in Emilia XV-XVIII sec.: Studi e ricerche*, Parma 1983
- Blasucci L., *I titoli dei canti e altri studi leopardiani*, Napoli 1989
- Brizzi G.P. [et al.], *Università, Principe, Gesuiti, la politica farnesiana dell'istruzione a Parma e Piacenza (1545-1622)*, Roma 1980
- Carrai S., *Ad somnum: l'invocazione al sonno nella lirica italiana*, Padova 1990
- Cassiano Dal Pozzo: *Atti del Seminario internazionale di studi*, a c. di F.Solinas, Roma 1989
- Castagnola R., *I Guicciardini e le scienze occulte*, Firenze 1990
- Cicerone oratore: rendiconti del corso di aggiornamento per docenti di latino e greco del Canton Ticino*, Lugano 1990
- Citati P., *Goethe*, Milano 1990
- Il Contributo dell'Università di Pisa e della Scuola Normale Superiore alla lotta antifascista e alla guerra di liberazione*, Pisa 1989
- Corbin A., *Storia sociale degli odori*, Milano 1983
- Corti M., *Storia della lingua e storia dei testi*, Milano 1989
- Le Cortigiane di Venezia dal Trecento al Settecento: Catalogo della Mostra Venezia Casinò Municipale Cà Vendramin Calerg, 2 febbraio-16 aprile 1990*, Milano 1990
- Croce B.-Prezzolini G., *Carteggio I (1904-10), II (1911-45)*, Roma 1990
- Dolfi A., *In libertà di lettura: note e riflessioni novecentesche*, Roma 1990
- Durante E., *Don Angelo Grillo*, Firenze 1989
- Durante F., *Il sogno del segno. Sonetti per bisticci dal Duecento al Seicento*, Napoli 1988
- Eco U. [et al.], *Leggere i Promessi Sposi: Analisi semiotiche*, Milano 1989
- Fedeli P., *La natura violata. Ecologia e mondo romano*, Palermo 1990
- Filologia dei testi a stampa*, a c. di P.Stoppelli, Bologna 1987
- Gibellini P., *Lo spazio letterario*, Brescia 1990
- Goldmann Tamiozzo S., *Le "tentazioni di un piemontese": il teatro di Achille Giovanni Cagna. Con due testi rari*, Torino 1988
- Gorni G., *Lettera nome numero: l'ordine delle cose in Dante*, Bologna 1990
- Güntert G., *L'epos dell'ideologia regnante e il romanzo delle passioni: saggio sulla "Gerusalemme Liberata"*, Pisa 1989
- Innamorati G., *Gli strumenti del dubbio: Studi letterari fra Trecento e Novecento*, Firenze 1990
- Isella D., *Ancora sulla struttura di "Satura"*, Napoli 1990
- Isherwood R.M., *La musica al servizio del re: Francia XVII secolo*, Bologna 1988
- Kula W., *Problemi e metodi di storia economica*, Milano 1972
- Ladner G.B., *Images and Ideas in the Middle Ages: Selected Studies in History and Art*, Roma 1983
- Leporatti R., *I lumi dell'erudizione. Saggi sul Settecento italiano*, Milano 1989
- Libri, editori e pubblico nell'Europa moderna. Guida storica e critica*, a c. di A.Petrucci, Bari 1989
- Lingua e letteratura italiana in Svizzera. Atti del Convegno tenuto all'Università di Losanna, 21-23 maggio 1987*, Bellinzona 1990
- Longhi S., *Orlando insonniato*, Milano 1990
- Luigi Groto e il suo tempo. Atti del Convegno di Studi Adria 27-29 aprile 1984*, Rovigo 1987
- Macchia G., *Elogio della luce: incontri fra le arti*, Milano 1990
- Majorana B., *La gloriosa impresa. Storia e immagini di un viaggio secentesco*, Palermo 1990
- Il Medioevo degli orizzonti aperti. Atti della giornata di studio per Roberto S.Lopez*, Genova 1987
- Mencacci O.A., *Le correzioni alle "Osservazioni sulla Morale cattolica" di A.Manzoni*, Perugia 1989
- Le Meraviglie del probabile: Juan Caramuel 1606-1682. Atti del Convegno internazionale di studi*, a c. di A.Pissavino, Vigevano 1990

- Moix G., *Valéry Larbaud et l'évolution des formes littéraires*, Bern 1990
- Montecchi G., *Aziende tipografiche, stampatori e librai a Modena dal Quattrocento al Settecento*, Modena 1988
- La Musica nella rivoluzione scientifica del Seicento*, a c. di G. Gozza, Bologna 1989
- Nencioni G., *Idealismo e realismo nella scienza del linguaggio*, Pisa 1989
- Ohly F., *Metaphern für die Sündenstufen und die Gegenwirkungen der Gnade*, Opladen 1990
- Orelli G., *Il suono dei sospiri: sul Petrarca volgare*, Torino 1990
- Orlando F., *Le costanti e le varianti: Studi di letteratura francese e di teatro musicale*, Bologna 1983
- Peirone C., *Storia e tradizione della terza rima. Poesia e cultura nella Firenze del Quattrocento*, Torino 1990
- Pellegrini L., *Specchio di donna: l'immagine femminile nel XIII secolo: gli "exempla" di Stefano di Borbone*, Roma 1989
- Petrucchi A., *La scrittura: Ideologia e rappresentazione*, Torino 1986
- Pirrotta N., *Scelte poetiche di musicisti: Teatro, poesia e musica da Willaert a Malipiero*, Venezia 1987
- Pozzato M.P., *L'idea deforme. Interpretazioni esoteriche di Dante*, Milano 1989
- Proceedings of the Congress held at the University of California Los Angeles November 10-11 1988*, [s.l.] 1990
- Raimondi E., *La dissimulazione romanzesca. Antropologia manzoniana*, Bologna 1990
- Raimondi E., *I lumi dell'erudizione. Saggi sul Settecento italiano*, Milano 1989
- Rossi P., *La storiografia contemporanea*, Milano 1987
- Roudaut J., *Six essais sur la littérature romande*, Fribourg 1989
- Scienza e letteratura nella cultura italiana del Settecento*, a c. di R. Cremante, Bologna 1984
- Segre C., *Fuori del mondo. I modelli nella follia e nelle immagini dell'aldilà*, Torino 1990
- Soldini F., *Le parole di pietra. Indagine sugli epitaffi cimiteriali otto-novecenteschi del Mendrisiotto*, Fribourg 1990
- Starobinski J., *La mélancolie au miroir: trois lectures de Baudelaire*, Paris 1989
- Starobinski J., *Le remède dans le mal: critique et légitimation de l'artifice à l'âge des lumières*, Paris 1989
- Tradizioni popolari e dialetti nel Trentino. L'inchiesta post-napoleonica di Francesco Lunelli (1835-1856)*, a c. di U. Raffaelli, Trento 1986
- Una bicicletta in mezzo ai libri. Giovanni Scheiwiller 1889-1965*, Milano 1990
- Voci A.M., *Petrarca e la vita religiosa: il mito umanista della vita eremitica*, Roma 1983
- Weiss R., *La scoperta dell'antichità classica nel Rinascimento*, Padova 1989
- Zoric M., *Italia e Slavia*, Padova 1989

11. STORIA DELL'ARTE

- Alina Kalczyńska*, Milano 1990
- Berti L., *L'età di Masaccio*, Milano 1990
- Bialostocki J., *The Message of Images*, Vienna 1988
- Blunt W., *Gli erbari*, Torino 1989
- Bologna G., *La Trivulziana per s. Carlo Borromeo*, Milano 1984, 2 vol.
- Botta M., *Mario Botta. Watari Um*, Tokyo 1990
- Bredenkamp H., *Vicino Orsini e il bosco sacro di Bomarzo*, Roma 1989
- Brilli A., *Alla ricerca di Piero*, Milano 1990
- Butor M., *Saggi sulla pittura*, Milano 1990
- Cajani F., *La bottega dei Seregnesi nell'ambito della pittura del Quattrocento lombardo*, Milano 1986
- Calabrese O., *Il linguaggio dell'arte*, Como 1973
- Calvesi M., *Le realtà del Caravaggio*, Torino 1990
- Carena C., *Giorgio Bonola pittore*, Anzola d'Ossola 1985
- Contini R. - Papi G., *Ampliamenti per Giovanni Serodine*, Bellinzona 1990

- Das Denkmal und die Zeit. Alfred A.Schmid zum 70. Geburtstag gewidmet...*, a c. di B. Anderes [et al.], Luzern 1990
- Dezzi Bardeschi M., *Gli orti di Parnaso: il giardino dell'Orticoltura a Firenze: storia e progetto*, Firenze 1989
- L' Ecriture, le cerveau, l' oeil et la main*, a c. di C.Sirat [et al.] Turnhout 1990
- Eggenberger C., *La pittura medievale*, Disentis 1989 (Ars Helvetica; 5)
- Frutaz A., *Il torrione di Niccolò V*, Città del Vaticano 1966
- Giovanni Gerolamo Savoldo*, Milano 1990
- Gombrich E., *Il gusto dei primitivi*, Napoli 1985
- Grivel M., *Devises pour les tapisseries du roi*, Paris 1988
- Kapr A., *Schriftkunst*, München 1983
- Karpovicz M., *Artisti ticinesi in Polonia nel Cinquecento*, [Lugano] 1987
- Lavin M.A., *Piero della Francesca: The Flagellation*, Chicago 1990
- Limentani Virdis C., *Il flauto di pietra. Forma e modelli: leggibilità della pittura*, Paese 1990
- Lorenzelli I., *Lombardia 1620*, Bergamo 1989
- Mario Botta. *La ricerca*, Lugano 1990
- McIlvaine I.C., *Herculaneum I-II*, Napoli 1988, 2 vol.
- Moretti M., *Museo Nazionale d'Abruzzo nel Castello cinquecentesco dell'Aquila*, L'Aquila 1989
- Mosco M., *Carte dipinte. Esotismo e intimismo nell'Ottocento francese*, Milano 1989
- Nature morte italiane e europee*, Milano-Roma 1990
- Un Progetto per Piero della Francesca*, Firenze 1989
- Rodi C., *Simone Cantoni Architetto*, Como 1973
- Saint-Germain d'Auxerre*, Auxerre 1990
- Una Scuola di pittura in V.Vigevano*, Torino 1990
- Tongiorgi Tomasi L., *Flora e Pomona: L'orticoltura nei disegni e nelle incisioni dei secoli XVI-XIX*, Firenze 1990
- Les Vanités dans la peinture au XVII siècle. Méditations sur la richesse, le dénouement et la rédemption*, Caen 1990
- Zampetti P., *Carlo Magini*, Milano 1990

12. ANTIQUARIATO

- Brignole Sale A.G., *Il Satirico innocente*, Venezia 1672
- D'Annunzio G., *Fedra*, Milano 1909
- D'Annunzio G., *La nave*, Milano 1908
- De Monte J., *La Diana*, s.n.t. 1568
- Giovanni da Gesù Maria (Calguritanus), *Lamentationum Ieremiae Interpretatio*, Napoli 1608
- Imperiali G.V., *Lo Stato rustico*, Genova 1611
- Lavater J.K., *Essai sur la physiognomonie*, La Haye 1783-86
- Lupis A., *Dispaccio di Mercurio*, Venezia 1681
- Ongaro A., *Rime*, Venezia 1605
- Paterno L., *Le nuove fiamme*, Venezia 1561
- Rinaldi C., *Rime*, Bologna 1590
- Salvioni C., *Fonetica del dialetto moderno della città di Milano*, Torino 1894
- Vitali Vital de Iacomo di, *Il vero soggetto delle prediche del reverendo padre fra Franceschino Visdomini da Ferrara sopra li sette salmi penitentiali di David...*, Venezia 1561

13. EDIZIONI TICINESI

- Byron G.G., *Poemi*, vol. II, Lugano, Veladini, 1832
- Esposizioni sulla dottrina cristiana*, Lugano, Agnelli, 1767
- Foscolo U., *La Commedia di D.Alighieri*, I-II, Lugano, Vanelli, 1827

- I Gemiti della Chiesa di Spagna: ovvero conversazioni interessanti sulle cose ecclesiastiche dei nostri tempi tra il liberale D.Diego e il frate Zamora*, Lugano, F.Veladini, 1845
Llorente G.A., *Storia critica della Inquisizione di Spagna*, Lugano, Storm e Amiens, 1841
Sandrini G., *Saggio di letture graduate*, Bellinzona, Colombi, 1875

14. COLLEZIONI E OPERE IN CONTINUAZIONE

- Bibliographie internationale de l'Humanisme et de la Renaissance*, Genève
Corpus Christianorum. Series Latina, Turnhout
Corpus Christianorum. Continuatio medievalis, Turnhout
Corpus Christianorum. Series Apocryphorum, Turnhout
Dizionario Biografico degli italiani, Roma
Helvetia Sacra, Basilea
Die Kunstdenkmäler der Schweiz, Basel
Medioevo latino: Bollettino bibliografico della cultura europea dal secolo VI al XIII, Spoleto
Scrittori greci e latini, Milano: Fondazione L.Valla
Thesaurus Patrum Latinorum, Turnhout
Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana, Lugano

Donazioni al Fondo calcografico nel 1990

Inaugurato nella primavera del 1989 con un'esposizione nel porticato e con la pubblicazione del relativo catalogo su FOGLI 9 e in estratto a parte, il Fondo calcografico è costituito del ricco materiale già presente in biblioteca e delle donazioni - soprattutto stampe - che affluiscono ogni anno, grazie in particolare all'Associazione degli "Amici dell'Atelier di Colla" (AAAC). Al primo elenco di nuove acquisizioni pubblicato su FOGLI 9 a p. 15, e al secondo apparso su FOGLI 10 alle pp. 8-10, segue ora quello delle opere entrate ad arricchire il fondo nel 1990: tutte donazioni, di cui l'Associazione è particolarmente grata.

1. STAMPE

SELIM ABDULLAH

1. *Senza titolo* - vernice molle - 1990
2. *Senza titolo* - vernice molle - 1990
3. *Senza titolo* - vernice molle - 1990
4. *Senza titolo* - vernice molle - 1990 (stampa n. 18 dell'AAAC)

MARCO BERTINO

1. *Toquade* - bulino e maniera nera - 1990.
2. *Sans titre* - bulino e échoppe - 1990 (stampa n. 16 dell'AAAC)

RENATO BRUSCAGLIA

1. *Paesaggio* - acquaforte - senza data

MASSIMO CAVALLI

1. *Fiori appassiti 2* - acquaforte - 1957
2. *Controluce 3* - acquaforte - 1961
3. *Paesaggio 3* - acquaforte - 1961
4. *Due figure 9* - acquaforte - 1962
5. *Fili d'erba* - acquaforte - 1962
6. *Motivi circolari 17* - acquaforte - 1974
7. *Adagio* - acquaforte - 1978
8. *Contrasto* - acquaforte - 1978
9. *Scontro* - acquaforte - 1978
10. *Scontro* - acquaforte - 1978
11. *Tensione* - acquaforte - 1980
12. *Composizione* - acquaforte e acquatinta - 1981
13. *Verticalità* - acquaforte e acquatinta - 1981
14. *Profili* - acquaforte - 1982

ARNOLDO CIARROCCHI

1. *Paesaggio dell'Asola* - acquaforte - 1989

MARIANNE DÉCOSTERD

1. *Valentine* - bulino e punta secca - senza data - (stampa n. 17 dell'AAAC)

RENZO FERRARI

1. *Sfinx* - acquaforte - 1990

SAMUELE GABAI

1. *Prigione* - acquaforte e acquatinta - 1990

GÉRARD DE PALÉZIEUX

1. *Maison à Hauteville* - acquaforte - 1946
2. *Nu assis* - acquaforte - 1954
3. *Marina di Ravenna* - acquaforte - 1956
4. *Nature morte au chaudron* - acquaforte - 1963
5. *Granges* - acquaforte - 1968
6. *La corbeille d'osier* - acquaforte - 1965
7. *Bois de Finge* - vernice molle - senza data
8. (*Paesaggio*) - vernice molle - senza data
9. (*Paesaggio invernale*) - vernice molle - senza data
10. (*Paesaggio invernale*) - vernice molle - senza data
11. (*Paesaggio invernale*) - vernice molle - senza data
12. (*Stagno*) - vernice molle - senza data
13. (*Stagno*) - vernice molle - senza data

MARIANGELA ROSSI

1. *Castello di Magliaso* - acquaforte - 1990

PINO SACCHI

1. *Composizione* - acquaforte e acquatinta - 1983
2. *Paesaggio* - acquaforte e acquatinta - 1983
3. *Paesaggio* - acquaforte e acquatinta - 1989
4. *Simboli con ragazzo e cane* - acquaforte - 1989

2. LIBRI

1. *Ruggini astrali* - 5 poesie di Dubravko Pusek, 5 incisioni di Selim Abdullah, Lugano, Laghi di Plitvice, 1990

Parere sul disegno di legge delle Biblioteche del 25 settembre 1990

Il Comitato dell'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati» ha esaminato nel corso di tre sedute il Disegno di Legge delle biblioteche e il relativo Messaggio, resi pubblici lo scorso 15 ottobre, ed ha approvato all'unanimità nella sua seduta del 13 dicembre 1990 la seguente presa di posizione pubblica.

1. PREMESSA

Riteniamo utile affermare preliminarmente l'importanza del fatto che lo Stato abbia deciso di dotarsi di uno specifico strumento legislativo che definisca compiti, funzionamento e orientamenti delle biblioteche ticinesi, istituzioni fondamentali per la promozione della cultura. In particolare riteniamo positivo che si sia deciso di potenziare le biblioteche esistenti e di crearne di nuove, prevedendo precise forme di coordinamento e il ricorso a moderne tecnologie informatiche, tra l'altro estendibili anche a istituti non statali.

Non si può non osservare tuttavia che manca pur sempre un quadro di riferimento globale sulla politica culturale dello Stato e soprattutto, data la complementarità delle istituzioni, una legge sugli archivi, di cui da anni si avverte l'esigenza e di cui esiste da oltre un ventennio un progetto rimasto tale. Mancando d'altra parte indicazioni sugli investimenti previsti per mettere in atto la nuova politica bibliotecaria - in particolare per quanto riguarda gli acquisti librari e la dotazione di personale specializzato - risulta difficile valutare l'entità dello sforzo che lo Stato intende compiere e misurarne la qualità.

Lamentiamo inoltre che, contrariamente a quanto avevamo chiesto fin dal gennaio del 1990, la nuova Legge delle biblioteche non sia stata messa in consultazione presso le istituzioni e le persone interessate né allo stadio di avamprogetto né, propriamente, allo stadio di disegno legislativo: siamo infatti convinti che, in una corretta prassi democratica basata sui principi della trasparenza e della partecipazione, una legge non debba scaturire solo dalla riflessione di pochi funzionari e dal successivo esame dell'autorità politica, ma debba essere elaborata anche passando attraverso la verifica e il confronto critico con quelle istituzioni e quei cittadini che nell'esecuzione della legge saranno in ogni caso coinvolti.

Per questa ragione crediamo nostro compito esprimerci pubblicamente sul Disegno di Legge e sul Messaggio - limitandoci, tra le varie questioni che abbiamo esaminato, a quelle che riteniamo più importanti - con la speranza che le nostre osservazioni vengano prese in considerazione. Lo facciamo anche come istituzione che gestisce una biblioteca aperta al pubblico e che ha sempre seguito con attenzione la politica bibliotecaria ticinese (pubblicando tra l'altro, negli anni 1984-1987, la "Guida alle biblioteche della Svizzera italiana").

2. TIPOLOGIA DELLE BIBLIOTECHE

Il Disegno di Legge, all'articolo 3, prevede quattro tipi di biblioteche istituite dallo Stato: pubblica, specializzata, scolastica, di conservazione. All'articolo 4 si precisa poi che appartengono al primo tipo le quattro biblioteche cantonali di Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio. Con questa soluzione viene istituzionalizzato il principio del decentramento, secondo specializzazioni la cui definizione viene demandata al Regolamento d'applicazione e che il Messaggio (p. 19) preannuncia in questi termini: le scienze esatte, sperimentali e applicate a Mendrisio, le scienze umane nelle altre tre biblioteche, secondo questa suddivisione: a Bellinzona le discipline storico-geografiche, sociali, economiche, politiche e giuridiche; a Locarno cinema, musica, filosofia, psicologia e pedagogia; a Lugano letteratura, linguistica e, più in generale, la "cultura italiana".

Riteniamo di doverci soffermare su due di questi quattro tipi di biblioteca, e precisamente quella definita "pubblica" e quella cosiddetta "di conservazione".

2.1. Biblioteca "pubblica"

Osserviamo innanzi tutto che la denominazione "biblioteca pubblica" è generica ed equivoca, perché con essa si possono intendere istituti molto eterogenei come la biblioteca di *pubblica lettura* (destinata al lettore comune), la biblioteca di *studio e di cultura generale* (destinata alla persona colta in genere, funzionale cioè alle esigenze di quello che potremmo chiamare lo "studio passivo") e la biblioteca *scientifica* (destinata allo studioso ed al ricercatore, funzionale cioè alle esigenze di quello che potremmo chiamare lo "studio attivo", ossia la ricerca scientifica, volta ad un rigoroso aggiornamento e all'elaborazione di nuove conoscenze e destinata anche a sfociare in pubblicazioni). Il testo di legge dovrebbe distinguere questi tre tipi di biblioteca, molto diversi fra loro per utenza e per patrimonio bibliografico.

Quanto alle biblioteche di pubblica lettura e a quelle di studio e di cultura generale (che del resto possono anche coesistere in un unico istituto), è importante che esse vengano moltiplicate, per fornire un servizio culturale di primaria importanza al maggior numero di utenti su tutto il territorio del Cantone. Si tenga comunque presente che istituire biblioteche di studio e di cultura generale significa mettere a disposizione del pubblico, in ogni sede, un patrimonio bibliografico che rappresenti in modo adeguato tutti gli ambiti disciplinari. Ciò è tanto più necessario nella prospettiva, cui fa riferimento il messaggio, di biblioteche organizzate secondo la formula dell'accesso diretto al libro (che resterà per molto tempo ancora insostituibile a causa dei tempi lunghi e dei costi necessari per la sua anche parziale sostituzione con i nuovi supporti informatici).

Riteniamo d'altra parte necessario che la legge istituisca una biblioteca scientifica (funzione alla quale finora ha in qualche modo supplito la Biblioteca cantonale di Lugano). Essa non è esplicitamente citata né nella legge né nel messaggio, che sembrano accontentarsi di biblioteche di cultura generale.

L'istituzione di una biblioteca scientifica è postulata in ogni caso dall'esistenza nel Cantone di non poche persone che attendono alla ricerca scientifica, grazie anche alla recente politica culturale dello Stato, che la promuove e la sostiene fattivamente con interventi di vario genere. Anche in assenza di istituti universitari, questi ricercatori devono finalmente potersi appoggiare nel Cantone a strutture bibliotecarie adeguate. Se è pacifico che anche un Cantone senza una Facoltà di medicina deve dotarsi di ospedali di alto livello, perché l'assenza di una Università nel Ticino dovrebbe significare necessariamente la rinuncia ad una biblioteca di livello scientifico?

Per questa biblioteca scientifica di cui noi chiediamo l'istituzione non può valere il principio del decentramento, ma deve valere quello della concentrazione in un'unica sede del patrimonio bibliografico che, per la natura della ricerca, dev'essere organico e funzionale alle esigenze dello studioso. Il previsto miglioramento dei servizi per gli utenti, con la possibilità di accedere grazie alle moderne tecniche informatiche ai cataloghi di altre biblioteche, non significa che non sia più necessario disporre - a maggior ragione in una biblioteca scientifica - direttamente dei libri.

Il principio della concentrazione in un'unica sede ci sembra in ogni caso irrinunciabile per il settore storico-umanistico. La natura del patrimonio bibliografico necessario alla ricerca riguardante questo settore è tale da far ritenere improponibile uno smembramento che assegni ad esempio la storia a Bellinzona, la filosofia a Locarno, la letteratura a Lugano: situazione alla quale si arriverebbe se la legge venisse applicata nello spirito del messaggio.

Questa ripartizione risulta impraticabile perché la maggior parte dei libri non possono essere attribuiti ad uno solo di questi ambiti. Ciò risulta con ogni evidenza per gli strumenti di base (bibliografie, repertori, periodici, ecc.), che sono in buona parte comuni alle discipline umanistiche e che sono indispensabili per il ricercatore. Nella soluzione prospettata dal messaggio si costringerebbero gli studiosi delle scienze umane (non quelli delle scienze esatte!) a spostarsi da una biblioteca all'altra del Cantone per consultare tre patrimoni bibliografici, ciascuno incompleto.

Se per biblioteca scientifica s'intende un istituto dotato di un *corpus* bibliografico solido per impianto culturale e per completezza e serietà di scelte, e dotato dei sussidi fondamentali necessari al ricercatore, allora il Ticino non può permettersene più di uno, data la consistenza e i costi di un simile patrimonio. Si tenga presente che la Cantonale di Lugano allo stato attuale è ancora lontana dal soddisfare questi requisiti.

La politica bibliotecaria seguita fino ad oggi dal Cantone è stata quella di concentrare in un'unica sede, la Biblioteca cantonale di Lugano, l'intero patrimonio librario destinato alla ricerca: e ciò conformemente a quello che è stato ed è tuttora l'orientamento negli altri cantoni svizzeri e all'estero, almeno per le biblioteche scientifiche del settore storico-umanistico. Il messaggio non indica le ragioni per le quali si è ritenuto di rifiutare quel modello. Non solo, ma nemmeno si indicano motivazioni valide per spiegare la ripartizione del sapere proposta. Perché ad esempio le scienze esatte riunite in un'unica sede, quelle umane spartite in tre? E perché quella spartizione entro le

scienze umane? E le discipline non citate nel messaggio, come ad esempio la storia dell'arte, dove finiranno?

Perciò concordiamo, per un effettivo miglioramento del servizio bibliotecario del Cantone, con lo sviluppo e il decentramento delle biblioteche di pubblica lettura e di quelle di studio e di cultura generale, ma chiediamo - invece dello smembramento dei libri che servono alla ricerca in quattro distinte biblioteche - l'istituzione di una biblioteca scientifica, che ci sembra non possa nascere che da un deciso potenziamento della Biblioteca cantonale di Lugano: essa è di gran lunga la più consistente del Cantone, è la sola che disponga di un fondo - sia pure insufficiente - di sussidi bibliografici ed è quella cui il Disegno di Legge (art. 4 cpv. 3) assegna il compito di "documentare e veicolare la cultura italiana nel sistema bibliotecario svizzero".

2.2. Biblioteca "di conservazione"

Il Disegno di Legge prevede l'istituzione di una biblioteca "di conservazione" dove verrebbero depositati i libri ritenuti di pura conservazione o di scarsa utilizzazione (fra i quali vengono poi citate, nel messaggio a p. 11 e p. 21, anche le collezioni dei periodici, che sono invece un importante e frequente strumento di consultazione). Quest'idea, per altro formulata in termini ancora generici, suscita forti perplessità e ci sembra comunque poco proponibile in un cantone in cui il numero dei volumi è modesto. Qualora la quantità dei libri fosse tale da creare problemi di spazio, andranno trovate soluzioni edilizie adeguate senza la costituzione di un'altra biblioteca, che sarebbe un ulteriore fattore di dispersione.

3. GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE

3.1. Accrescimento del patrimonio bibliografico

Il Disegno di Legge non dice esplicitamente a chi spetta il compito di definire i criteri degli acquisti librari e di deciderli, limitandosi ad affermare che "la conduzione di ciascun istituto bibliotecario è affidata ad un direttore" (art. 12), ad istituire il Collegio dei direttori per il coordinamento e per la direzione del sistema bibliotecario ticinese (art. 4, cpv. 4, e art. 20) e a stabilire che "presso ogni biblioteca è istituita una Commissione esterna di consulenza della direzione" (art. 11, cpv. 2).

Riteniamo che il patrimonio bibliografico debba essere accresciuto secondo criteri rigorosamente definiti sulla base di una precisa competenza scientifica. A questo scopo è necessario che la legge preveda l'istituzione di una Commissione di consulenza scientifica per l'insieme delle biblioteche del Cantone e, almeno per le biblioteche di cultura generale e per quella scientifica, di una Commissione di esperti con il compito di formulare le proposte di acquisto. E' impensabile che questo compito, che presuppone precise e diversificate conoscenze, possa essere assolto da una singola persona.

3.2. Compiti del direttore

Osserviamo che il Disegno di Legge non definisce i compiti istituzionali del direttore di biblioteca, che dovrebbero invece essere precisati, privilegiando quelli legati alla conservazione e alla gestione del patrimonio librario. Quanto alle attività di promozione e di animazione culturale, che nel Disegno di Legge (art. 10) sono indicate tra i compiti della biblioteca, riteniamo che esse convengano alle biblioteche di pubblica lettura e a quelle di studio e di cultura generale, che hanno il compito di incentivare l'uso del libro, e meno alle biblioteche scientifiche.

3.3. Rapporti con gli utenti

Constatiamo che la legge non parla degli utenti: riteniamo che questa lacuna debba assolutamente essere colmata. Occorrerà prevedere forme regolari e istituzionalizzate di coinvolgimento dei lettori, affinché si crei un rapporto tra chi ha la responsabilità della conduzione degli istituti e coloro che fruiscono dei servizi: gli utenti devono poter manifestare efficacemente le loro esigenze. E' indispensabile in ogni caso che essi siano regolarmente informati sulle principali decisioni riguardanti la conduzione delle biblioteche e sulle nuove acquisizioni.

4. RAPPORTI CON LE BIBLIOTECHE NON CANTONALI D'INTERESSE PUBBLICO

Prendiamo atto con soddisfazione che il Disegno di Legge, agli articoli 16 e 17, prevede che le biblioteche non cantonali d'interesse pubblico possano essere ammesse a far parte del Sistema bibliotecario ticinese e prevede l'istituzione della Conferenza dei rappresentanti di queste biblioteche (art. 21). Questa disposizione dovrebbe costituire una premessa atta a garantire forme di collaborazione fra tutte le biblioteche del Cantone.

Quanto ai rapporti con queste biblioteche, ci sembra opportuno che la legge prenda in esame due altri aspetti: dovrebbero essere previste da un lato forme d'intervento dello Stato a protezione di fondi librari di particolare pregio, dall'altro forme di sostegno nei confronti di biblioteche che hanno una funzione culturale pubblica.

5. REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE

La legge, mentre definisce alcuni principi e alcune scelte fondamentali di politica bibliotecaria, demanda al Regolamento di applicazione il compito di precisarli. Da esso dipenderanno quindi molte importanti decisioni. Per questo motivo, oltre che per le ragioni di principio esposte nella premessa, chiediamo che il progetto di regolamento venga messo in consultazione.

Lugano, 13 dicembre 1990

Convocazione dell'Assemblea del 18 aprile 1991

L'Assemblea dell'Associazione
"Biblioteca Salita dei Frati"
è convocata

giovedì 18 aprile 1991
alle 20.30 in biblioteca

con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del presidente del giorno e di due scrutatori
2. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 3 aprile 1990
3. Approvazione della relazione del Comitato sull'attività svolta nell'anno sociale 1990-1991 e del programma futuro
4. Approvazione dei conti consuntivi 1990 e preventivi 1991
5. Modifiche statutarie
6. Nomina del Comitato per il biennio 1991-1993
7. Nomina di due revisori
8. Eventuali

Verbale dell'assemblea del 3 aprile 1990

Sono presenti: Aldo Abächerli, Renato Canzali, Gian Piero Casagrande, Azzolino Chiappini, Renzo Colombo, Giuseppe Curonici, Paolo Farina, Piercarlo Felicani, Gianstefano Galli, Gianni Gentile, Dino Jauch, Mauro Jöhri, Alberto Lepori, Fernando Lepori, Luigi Maffezzoli, Enrico Morresi, Margherita Nosedà Snider, Ugo Orelli, Luciana Pedroia, Giovanni Pozzi, Riccardo Quadri, Elfi Rüschi, Roberto Simona, Alessandro Soldini, Fabio Soldini, Rosario Talarico, Flavia Vitali.

Hanno notificato l'assenza: Mario Bernasconi, Stefano Bronner, Pierluigi Borella, Fulvio Caccia, Paolo Ciocco, Armando Dadò, Sergio Grandini, Mario Grassi, Carlo Quadri, Giancarlo Reggi, Saverio Snider.

① Nomina del presidente del giorno e di due scrutatori

Vengono nominati Roberto Simona presidente del giorno, Flavia Vitali e Rosario Talarico scrutatori.

② Approvazione del verbale dell'Assemblea del 4 aprile 1989

Non viene chiesta la lettura del verbale dell'assemblea del 4 aprile 1989 (che è stato pubblicato su FOGLI 10, pp. 36-38). Il verbale è in seguito approvato tacitamente.

③ Approvazione della relazione del Comitato sull'attività svolta nell'anno sociale 1989-1990 e del programma futuro

Il presidente *F. Lepori* presenta dapprima il rapporto consuntivo ricordando i quattro ambiti nei quali si è mossa l'attività del Comitato: gestione della biblioteca, attività culturale, attività espositiva e pubblicazioni. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, ringrazia il signor Emilio Crivelli che ha curato, a titolo volontario, l'amministrazione dell'Associazione. Ringrazia pure la Città di Lugano che ha aumentato il sussidio annuale che versa ricorrentemente. Illustra in seguito il programma futuro della biblioteca, preannunciando che nel corso dell'anno sociale 1990-91 il Comitato dedicherà particolare attenzione al riordino della biblioteca, all'attività culturale pubblica, alla politica bibliotecaria del Cantone e ad un riesame delle strutture dell'Associazione. In merito a quest'ulti-

mo aspetto il presidente afferma che l'attività dell'Associazione, dato lo scarso dinamismo mostrato dalle Commissioni, è ormai condotta interamente dal Comitato: si sta conseguentemente studiando la possibilità di modificare gli statuti per sostituire le tre Commissioni con dei gruppi di lavoro costituiti di volta in volta attorno ai problemi specifici. Per quanto riguarda gli altri problemi, rimangono da risolvere i nodi riguardanti gli acquisti librari, e il rapporto tra le manifestazioni aperte al pubblico e la biblioteca. Per concludere, comunica che la Convenzione stipulata con la "Società Dante Alighieri della Svizzera italiana" è stata rescissa su richiesta di quest'ultima.

Il presidente del giorno *R. Simona* ritiene assai esauriente il rapporto fornito dal Comitato, e apre la discussione.

G. Gentile interviene per dichiarare la sua adesione al rapporto. Si dichiara però perplesso sull'idea di modificare i criteri degli acquisti librari che, stando a quanto ha affermato Lepori, verrebbero legati a singole ricerche in atto.

P.G. Pozzi osserva che il fondo antico della biblioteca è già un mosaico costruito su interessi personali. Per procedere ad una politica organica di acquisti occorrerebbe conoscere gli interessi del pubblico: ciò che attualmente non è il caso. Bisogna quindi definire delle urgenze e privilegiare settori limitati. *G. Gentile* risponde richiamandosi ai primi anni di apertura della biblioteca, nei quali erano almeno stabiliti due ambiti di attività (scienze religiose e scienze umane). Ritiene che anche in futuro occorra stare entro delle linee ben definite, perché un'associazione di laici come la nostra non può avere l'omogeneità della comunità dei Cappuccini che ha costituito il Fondo antico.

Chiusa la discussione, il rapporto del comitato ed il programma di attività futura sono approvati all'unanimità meno un'astensione.

④ Approvazione dei conti consuntivi 1989 e preventivi 1990

R. Simona apre la trattanda sui conti consuntivi 1989 dando la parola a *F. Lepori*, che a sua volta prega *P. Felicani* di presentare il rapporto di revisione.

P. Felicani procede alla lettura del rapporto. Osserva poi che ha potuto constatare come l'amministrazione finalmente funzioni regolarmente. Ha un unico appunto da muovere, e cioè lo scollamento tra il preventivo dell'Associazione ed i risultati di consuntivo. A questo proposito si dichiara contrario a pubblicare i preventivi se non possono essere redatti in modo affidabile. Per concludere invita l'Assemblea ad approvare i conti consuntivi.

L'Assemblea approva i conti consuntivi 1989 all'unanimità dei presenti meno due astensioni.

F. Lepori passa in seguito a presentare i conti preventivi 1990, che sono stati redatti in maniera più precisa rispetto agli anni precedenti. Osserva che nei preventivi non figura ancora, poiché appena giunto, il sussidio di fr. 11.000 concesso dal Cantone per finanziare il Convegno sulla storia medievale.

E. Morresi si dichiara compiaciuto che il comitato abbia reperito fondi destinati ad attività precise. Chiede di procedere su questa strada sollecitando finanziamenti anche presso enti privati.

F. Lepori risponde che il Comitato ha sempre presente la possibilità di rivolgersi anche ad enti privati per ottenere finanziamenti, e che valuta di volta in volta, a seconda del tipo di iniziativa o di manifestazione da finanziare, se ricorrervi. Ribadisce però che il vero problema finanziario della Associazione non concerne il finanziamento di singoli interventi o manifestazioni, ma sta nel non potersi basare su entrate ricorrenti commisurate alle esigenze poste dalla gestione di una biblioteca aperta al pubblico.

D. Jauch consiglia eventualmente di limitarsi nei preventivi alle sole uscite. Propone poi una differenziazione tra le spese della biblioteca e quelle riguardanti manifestazioni culturali, poiché possono venire finanziate da enti differenti.

Al termine della discussione i conti preventivi 1990 sono approvati all'unanimità meno un'astensione.

⑤ **Eventuale sostituzione di membri dimissionari del Comitato**

Poiché il Comitato è di nomina biennale, non occorre procedere al rinnovo delle cariche. Matteo Bianchi, membro del Comitato, ha però inoltrato le proprie dimissioni.

A norma degli statuti, che prevedono per il Comitato un numero di membri da 11 a 15, non occorrerebbe sostituire Matteo Bianchi. *F. Lepori* propone però

quale nuovo membro *p. Riccardo Quadri*. La proposta viene accolta all'unanimità dall'Assemblea.

⑥ **Nomina di due revisori**

P. Felicani intende rinunciare ad una rielezione. Malgrado ciò l'Assemblea riconferma tacitamente i due revisori *P. Felicani* e *A. Avilés*.

⑦ **Eventuale presa di posizione sul progetto di "Legge delle biblioteche"**

F. Lepori ripercorre la storia della legge delle biblioteche. Comunica che il Comitato dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati ha chiesto di essere consultato in merito alla stessa. Il Dipartimento della pubblica educazione, tramite il Segretario di concetto *Giaccardi*, in data 5 febbraio 1990 ha risposto promettendo che l'Associazione sarebbe stata convocata per un incontro informativo, ma ciò non è ancora avvenuto. Per il momento quindi l'Associazione non può ancora prendere posizione.

D. Jauch interviene per giustificare il ritardo nell'allestimento della legge sulle biblioteche. Afferma che progetto e messaggio sono ormai pronti, devono solo essere rivisti. Alcuni aspetti collaterali restano però da risolvere: problemi legati alle sistemazioni logistiche delle biblioteche regionali.

G. Curonici interviene a sua volta per precisare alcuni contenuti della nuova legge, ed illustra il nuovo concetto di "rete" o di "sistema".

⑧ **Eventuali**

E. Morresi, in quanto giornalista, si dichiara preoccupato per i problemi di conservazione della carta e del libro che sembra stiano aumentando notevolmente: chiede se il Comitato è cosciente del fatto.

F. Lepori risponde ricordando che il Comitato si è preoccupato di fare eseguire da uno specialista una perizia sui depositi e sullo stato dei volumi della biblioteca, e che nell'attività in biblioteca si sta tenendo conto dei risultati della perizia.

D. Jauch ricorda a questo proposito che la legge cantonale sulla protezione dei monumenti offre possibilità di ricorrere al finanziamento dello Stato per interventi di conservazione dei libri.

P.G. Pozzi ricorda il problema del deterioramento dei libri antichi conservati alla Biblioteca cantonale.

G. Curonici risponde assicurando che si intende intervenire, e che il Cantone ha già stabilito rapporti con un esperto restauratore.

L. Pedroia solleva il problema della chiusura della

Biblioteca Salita dei Frati in occasione di manifestazioni culturali. Si dichiara contraria alla chiusura, ritenendola una mancanza di professionalità.

F. Lepori risponde dicendo che questo problema è stato da tempo discusso in Comitato il quale ha stabilito che in via eccezionale, in caso di manifestazioni di particolare rilevanza, la biblioteca può essere chiusa al pubblico. Lepori osserva poi che le occasioni in cui si è proceduto a chiudere la biblioteca costituiscono rare eccezioni.

G. Curonici interviene per precisare che in Ticino la chiusura delle biblioteche in occasione di manifestazioni pubbliche è sia una necessità di fatto che una scelta di principio.

Il presidente del giorno *R. Simona*, constatando che non vi sono ulteriori interventi, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea.

A. Abächerli, segretario

Relazione del Comitato sull'attività svolta nell'anno sociale 1990-1991 e programma futuro

A. ATTIVITÀ SVOLTA

Conformemente agli scopi statutari, l'attività dell'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" nell'anno sociale 1990-1991 ha riguardato essenzialmente la gestione della biblioteca e la promozione e l'organizzazione di attività culturali. Quest'anno inoltre il Comitato si è occupato di politica bibliotecaria, in particolare preparando una presa di posizione sul Disegno di Legge delle biblioteche.

1. GESTIONE DELLA BIBLIOTECA

1.1. Acquisizioni

Nel corso dell'anno civile 1990 sono stati ingressati e catalogati 1374 volumi. Di questi, 898 provengono o da acquisti effettuati dall'Associazione o, in numero assai maggiore, da fondi giacenti in biblioteca, 364 sono nuove accessioni del Fondo Pozzi, 82 sono opere di argomento storico e storico-religioso appartenenti a Riccardo Quadri, 30 sono volumi di argomento francescano acquisiti dai Cappuccini del Convento di Lugano per la biblioteca. Anche quest'anno, data la sempre limitata disponibilità finanziaria, il Comitato non ha potuto procedere ad acquisti librari corrispondenti alle esigenze della biblioteca. Esso ha dovuto limitarsi quasi esclusivamente all'acquisto di opere in continuazione e strumenti per lo studio delle cinquecentine. Nel presente numero di FOGLI sono elencate le opere entrate in biblioteca nel 1990 (escluse quelle da tempo giacenti in biblioteca e i numerosi estratti), come pure le nuove acquisizioni del fondo calcografico.

1.2. Catalogazione e riordino

La catalogazione ed il riordino dei fondi librari sono stati i compiti a cui si è dedicata principalmente la bibliotecaria dott. Luciana

Pedroia, che ha potuto avvalersi della collaborazione della segretaria Maria Irina Schürch e di tre studentesse, retribuite in parte grazie a un contributo concesso all'Associazione dalla Fondazione Winterhalter. Un importante contributo è stato offerto da Giovanni Pozzi, quasi costantemente presente in biblioteca. Altri membri del Comitato hanno pure prestato la loro collaborazione.

Nel corso del 1990 sono state inserite nel catalogo per autori 2223 schede, nel catalogo per soggetti 2304. E' stata inoltre terminata la soggettazione su ordinatore del Fondo Pozzi. Il riordino del deposito è continuato con l'esame e la cernita dei fondi non ancora catalogati. Particolare attenzione è stata dedicata al settore dei periodici correnti, del cui esame e riorganizzazione si è pure occupato il Comitato. E' stata infine iniziata la ristrutturazione della sala di consultazione.

Alcuni fondi speciali della biblioteca sono stati oggetto di studio. Per quanto riguarda le edizioni ticinesi del Sette e dell'Ottocento, una verifica ha consentito di catalogare un buon numero di opere non ancora censite nel catalogo di quel fondo, e di redigere un preciso elenco delle edizioni possedute in doppio esemplare che potranno essere scambiate o alienate. Degli incunaboli posseduti dalla biblioteca Luciana Pedroia ha allestito il catalogo che viene pubblicato in questo numero 11 di FOGLI. Per il catalogo delle cinquecentine, affidato a Fernando Lepori, e per la cui realizzazione lo Stato ha assegnato all'Associazione nel 1990 un contributo di 25000 franchi, si rimanda alla presentazione pubblicata sul presente numero di FOGLI. Quanto al fondo antico della biblioteca, sono state trascritte le oltre 2500 note di possesso presenti sui volumi.

1.3. Servizio al pubblico

Nell'anno 1990 la biblioteca è rimasta aperta al pubblico secondo gli orari consueti 179 giorni. I lettori sono stati 740. I prestiti sono stati 135, di cui 125 a domicilio e 10 interbibliotecari: la nostra biblioteca, per la natura dei suoi fondi, è in primo luogo una biblioteca di consultazione. Numerosi i visitatori interessati agli aspetti architettonici della biblioteca.

2. ATTIVITÀ CULTURALE

2.1. Manifestazioni pubbliche

Nell'anno sociale 1990-91 l'Associazione ha promosso ed organizzato in biblioteca le seguenti manifestazioni pubbliche:

- ① i giorni 6 e 7 aprile, in collaborazione con l'"Associazione per la storia del movimento cattolico nel Ticino", convegno di studi sul tema *Giuseppe Motta (1871-1940) a cinquant'anni dalla morte*, con conferenza di Roland Ruffieux, e relazioni di Giorgio Rumi, Fabrizio Panzera, Alberto Lepori, Aldo Abächerli, Pierre Codiroli, Marzio Rigonalli, Giorgio Campanini, Maria Ancilla Antognini e Saverio Snider.
- ② il 24 aprile, presentazione del saggio di Fabio Soldini *Le parole di pietra. Indagine sugli epitaffi cimiteriali ottoneviceschi del Mendrisiotto* (Friburgo, Edizioni Universitarie), da parte di Francesco Pitocco.
- ③ i giorni 17, 18 e 19 maggio, convegno di studi sul tema *Il mestiere dello storico del Medioevo*, con la partecipazione di Claudio Leonardi (Firenze), Daniela Romagnoli (Parma), Jean-Claude Schmitt (Parigi), Franco Alessio (Pavia), Giuseppe Sergi (Torino), Adriano Peroni (Firenze), Cesare Segre (Pavia) e Giuseppe Billanovich (Milano).
- ④ il 7 settembre, in occasione dell'inaugurazione della mostra sul tema "Nuove chiese

in Lombardia", dibattito sul tema *Nuove chiese. Esperienze a confronto*, con la partecipazione di Giuseppe Arosio, Claudio Bianchetti, Mario Botta, Fabio Cani, Azzolino Chiappini, Gianangelo Palo.

- ⑤ il 4 dicembre, presentazione del volume di Pierangelo Regazzi *Dalla cresima una vita* (Bologna, Edizioni Dehoniane), da parte di Claudio Laim, Renzo Petraglio e Alberto Pool.
- ⑥ il 1° marzo, presentazione del volume di Paolo Favilli *Il labirinto della Grande riforma. Socialismo e "questione tributaria" nell'Italia liberale* (Milano, Angeli), da parte di Alceo Riosa, Pietro Martinelli e Dino Jauch.

Un notevole impegno culturale ed organizzativo è stato richiesto dal convegno sulla storiografia medievale, che ha avuto un esito pienamente soddisfacente. Oltre alle manifestazioni indette dalla nostra Associazione, si sono tenute in biblioteca altre 17 manifestazioni pubbliche organizzate da enti esterni.

2.2. Esposizioni

Nell'anno sociale 1990-91 l'Associazione ha promosso ed organizzato nel portico d'ingresso le seguenti esposizioni:

- ① nel mese di maggio, mostra antologica 1960-1990 de *I libretti di Mal'aria di Arrigo Bugiani*, curata da Paolo Tesi.
- ② in settembre, mostra fotografica sul tema *Nuove chiese in Lombardia 1960-1989*, tratta dall'omonimo volume edito da Nodo Libri.
- ③ in dicembre, esposizione delle *Edizioni Laghi di Plitvice* e di *Incisioni di Selim Abdullah*.

Altre esposizioni di opere grafiche sono state organizzate dall'"Associazione Amici dell'Atelier di Colla", nostro ente ospite; tra queste segnaliamo in particolare quella di Vittorio Tavernari (gennaio-marzo).

2.3. Pubblicazioni

Il presente numero di FOGLI viene stampato in 1000 esemplari. Gli atti del convegno di studi sul tema *Giuseppe Motta (1871-1940) a cinquant'anni dalla morte* sono stati pubblicati sul "Bollettino 1990 dell'Associazione per la storia del movimento cattolico in Ticino". Quelli del convegno di studi su *Il mestiere dello storico del Medioevo* appariranno nel corso del 1991 su "Studi Medioevali" (Spoleto), diretti da Claudio Leonardi.

3. POLITICA BIBLIOTECARIA

Il 7 gennaio 1990, sapendo che era in corso di elaborazione, da parte del Dipartimento della pubblica educazione, un progetto di Legge delle biblioteche, il Comitato dell'Associazione ha chiesto al Dipartimento stesso di essere consultato in merito. Nella risposta del 5 febbraio veniva promesso formalmente un incontro informativo al quale sarebbero state invitate tutte le istituzioni interessate - incontro che in realtà non è mai stato indetto. Il 15 ottobre il Dipartimento ha presentato nel corso di una conferenza stampa il Disegno di Legge delle biblioteche, approvato dal Consiglio di Stato. Il Comitato successivamente, per quanto non espressamente richiesto di un parere, ha ritenuto di doversi pronunciare su questo strumento legislativo con una presa di posizione pubblica, per la quale rimandiamo ai "Documenti" di questo numero di FOGLI.

4. GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE

4.1. Amministrazione e finanze

L'Associazione ringrazia tutti i suoi contribuenti e in particolare i soci, la Regione dei Cappuccini della Svizzera italiana, il Cantone e i vari enti pubblici e privati. Il convegno sulla storiografia medievale è stato finanziato grazie a un contributo di 5500 fr. del Dipartimento della pubblica educazione (che ha riconosciuto il convegno stesso come corso d'aggiornamento facoltativo per i docenti delle scuole secondarie superiori), a un contributo

di 5500 fr. del Consiglio di Stato assegnato su preavviso della Sezione culturale del Cantone, e a un contributo di 5000 fr. della Città di Lugano. La Fondazione Winterhalter ha accordato un sussidio di 3000 fr. destinato alla retribuzione di studenti assunti per lavori temporanei in biblioteca.

Anche nello scorso anno sociale la gestione finanziaria è stata curata a titolo volontario, con competenza e dedizione, dal signor Emilio Crivelli. Il Comitato lo ringrazia per la sua attività.

La situazione finanziaria dell'Associazione rimane sempre difficile, anche perché il continuo aumento delle spese di gestione corrente erode sempre di più le somme - già esigue - a disposizione per gli acquisti librari e per le attività culturali.

4.2. Rapporti con i Cappuccini

I rapporti tra l'Associazione e i Cappuccini sono stati curati dal Comitato e dal Consiglio regionale, che si sono riuniti congiuntamente il 28 gennaio 1991 per un bilancio, come previsto dalla Convenzione, del lavoro della bibliotecaria ed un esame dei problemi correnti relativi alla gestione della biblioteca. In questa occasione il Consiglio regionale ha comunicato che nel 1991 la Regione verserà all'Associazione un contributo straordinario di 10.000 fr. per acquisti librari. Nel 1990 la Regione ha pure dato un sostegno straordinario all'Associazione, prendendo a suo carico le spese per l'acquisto di una nuova fotocopiatrice per la biblioteca.

4.3. Enti ospiti

Con il 31 marzo 1990 ha cessato di essere nostro ente ospite, su sua richiesta, la "Società Dante Alighieri della Svizzera italiana". Il Comitato ha ritenuto di accettare che la rescissione della Convenzione con la "Dante Alighieri" avvenisse prima dei termini stabiliti. Attualmente è nostro ente ospite l'"Associazione degli Amici dell'Atelier di Colla".

4.4. Statuti

Il Comitato, come annunciato nella relazione presentata all'assemblea del 3 aprile 1990, ha riesaminato il ruolo delle commissioni dell'Associazione, giungendo alla conclusione che su questo punto sia opportuna una revisione degli statuti. Esso ha perciò elaborato una proposta di modifica degli stessi, che verrà sottoposta all'assemblea del 18 aprile 1991: per il contenuto della proposta si rimanda alle pagine seguenti di questo numero di FOGLI.

4.5. Organi

Il Comitato eletto dall'Assemblea del 4 aprile 1989 per il biennio 1989-91, nell'anno sociale 1990-91 si è riunito 9 volte (nel 1990: 8 maggio, 22 maggio, 5 giugno, 2 ottobre, 6 novembre, 27 novembre, 13 dicembre; nel 1991: 15 gennaio, 19 febbraio). Ne fanno parte Aldo Abächerli (segretario), Azzolino Chiappini, Renzo Colombo, Paolo Farina, Gianstefano Galli, Alberto Lepori, Fernando Lepori (presidente), Margherita Noseda Snider, Riccardo Quadri, Giancarlo Reggi, Fabio Soldini, Rosario Talarico, Flavia Vitali; come delegati dei Cappuccini: Ugo Orelli, Giovanni Pozzi.

Per quanto riguarda le Commissioni, si rimanda a FOGLI 10, p. 41.

I membri dell'Associazione alla fine del 1990 erano 396, di cui 369 persone fisiche e 27 giuridiche.

B. PROGRAMMA FUTURO

Per la *gestione della biblioteca* il programma futuro prevede la continuazione dei lavori di riordino e di catalogazione: ciò riguarda principalmente i periodici, la sala di consultazione e quei fondi bibliografici del braccio sinistro che non sono ancora stati esaminati. Il Comitato ricorda che per alcuni di questi lavori potrebbe essere di aiuto la collaborazione di membri dell'Associazione. Per quanto riguarda l'informatizzazione, il Comitato, che

recentemente ha avuto i primi contatti con esperti in vista di una soluzione adeguata di questo problema, ha deciso di fare i passi necessari per conoscere e valutare, in termini tecnici e finanziari, le possibilità di un allacciamento alla rete di informazioni bibliografiche SIBIL. Quanto al coordinamento con le altre biblioteche ticinesi, il Comitato si propone di esaminare l'opportunità e le modalità di adesione al Sistema bibliotecario ticinese, previsto nella Legge delle biblioteche. E' infine importante che i fondi della biblioteca vengano sempre più studiati e valorizzati: in questa prospettiva il Comitato intende promuovere e sostenere ricerche sui fondi più significativi. Attualmente è in atto una ricerca sulle note di possesso presenti sui volumi più antichi della biblioteca, che costituirà un contributo importante per ricostruire la formazione della biblioteca stessa. Tra i fondi meritevoli di studio segnaliamo in particolare quello delle "poesie d'occasione" e quello delle immaginette sacre.

Per l'*attività culturale*, il Comitato, oltre a due conferenze di argomento letterario, ha già in programma una serata su Francesco d'Assisi con una relazione di Claudio Leonardi. E' inoltre iniziata la preparazione di un convegno sulla storiografia dell'età moderna, inteso anche come continuazione dei due precedenti convegni sull'antichità classica e sul medioevo, che si terrà probabilmente nel 1992.

Altre manifestazioni conformi agli orientamenti culturali dell'Associazione verranno decise e programmate nel corso dell'anno. Il Comitato ha pure intenzione di farsi promotore di un'iniziativa volta a favorire con incontri periodici lo scambio di esperienze tra ricercatori del campo umanistico.

Le *esposizioni nel portico d'ingresso* continueranno ad essere organizzate secondo l'impostazione seguita in questi ultimi anni. Il Comitato intende continuare a privilegiare, per quanto riguarda le scelte di sua competenza, le mostre di case editrici o di materiale librario di particolare interesse culturale e

bibliografico. Alcuni progetti sono già allo studio.

Per quanto riguarda le *pubblicazioni*, verso la fine del 1991 verrà stampato l'aggiornamento, opera di Margherita Noseda Snider, del catalogo del 1961 delle "Edizioni ticinesi nel Convento dei Cappuccini a Lugano (1747-1900)". L'aggiornamento conterrà oltre 600 schede bibliografiche relative a "ticinensia"

sette-ottocenteschi acquisiti dalla biblioteca negli ultimi tre decenni.

Infine, se l'Assemblea dei soci dell'Associazione approverà la proposta di modifica dello statuto, che prevede l'abolizione delle commissioni, il Comitato riorganizzerà la propria attività costituendo speciali *gruppi di lavoro* attorno ai temi che maggiormente interessano l'Associazione e la biblioteca.

Lugano, marzo 1991

Conti consuntivi 1990 e preventivi 1991

Conto d'esercizio 1990

Entrate		
1.1 Tasse soci	13.852.50	
1.2 Contributi Enti diversi	51.636.—	
1.3 Sussidio Cantone Ticino	50.000.—	
1.4 Contributo Regione Cappuccini	56.871.10	
1.5 Affitto sala	1.370.—	
1.6 Fotocopie	628.65	
1.7 Vendita pubblicazioni	1.368.85	
1.8 Diversi	1.824.10	177.551.20
Uscite		
2.1 Stipendi, AVS, assicurazione del personale	83.485.20	
2.2 Spese postali e telefoniche	4.452.10	
2.3 Pulizia	7.537.—	
2.4 Acquisto apparecchiature	—.—	
2.5 Manutenzione impianti	5.726.05	
2.6 Riscaldamento ed elettricità	5.747.45	
2.7 Spese di cancelleria	6.023.25	
2.8 Stampa di pubblicazioni (compreso FOGLI)	4.780.—	
2.9 Abbonamenti a riviste	3.721.15	
2.10 Acquisto libri	9.738.10	
2.11 Conservazione, restauro, rilegature dei libri	900.—	
2.12 Manifestazioni culturali	19.412.70	
2.13 Finanziamento di ricerche	25.000.—	
2.14 Diversi	1.676.70	178.199.70
<i>Maggiore uscita</i>		648.50

Bilancio al 31 dicembre 1990

ATTIVO	Cassa	—.—
	Conto corrente postale	8.733.20
	Conto bancario	25.000.—
	./. Creditori	—30.000.—
Totale		3.773.20
PASSIVO	Saldo al 31 dicembre 1989	4.421.70
	./. maggiore uscita 1990	—648.50
Saldo al 31 dicembre 1990		3.773.20

Preventivo 1991

Uscite		
2.1 Stipendi, AVS, assicurazione del personale	112.000.—	
2.2 Spese postali e telefoniche	5.000.—	
2.3 Pulizia	7.500.—	
2.4 Acquisto apparecchiature	5.000.—	
2.5 Manutenzione impianti	4.500.—	
2.6 Riscaldamento ed elettricità	6.000.—	
2.7 Spese di cancelleria	7.000.—	
2.8 Stampa di pubblicazioni	20.000.—	
2.9 Abbonamenti a riviste	10.000.—	
2.10 Acquisto libri	15.000.—	
2.11 Conservazione, restauro, rilegature dei libri	5.000.—	
2.12 Manifestazioni culturali	5.000.—	
2.13 Diversi	500.—	202.500.—
<hr/>		
Entrate		
1.1 Tasse soci	15.000.—	
1.2 Contributi Enti diversi	7.500.—	
1.3 Sussidio Cantone Ticino	50.000.—	
1.4 Contributo Regione Cappuccini	74.000.—	
1.5 Affitto sala	1.500.—	
1.6 Fotocopie	600.—	
1.7 Vendita pubblicazioni	8.000.—	156.600.—
<hr/>		
<i>Maggiore uscita</i>		45.900.—
<hr/>		

Proposta di modifica dello statuto dell'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati»

- Art. 1: con lo scopo di promuovere *lo studio e la ricerca nelle scienze religiose e nelle scienze umane.*
- Art. 5: § 3 - abrogato.
- Art. 6: L'assemblea è formata di tutti i membri dell'Associazione. Si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno *entro il mese di aprile...*
§ 1 - l'approvazione della relazione annuale e l'adozione del programma di attività *presentati dal Comitato,*
§ 2 - l'approvazione del consuntivo e del preventivo *presentati dal Comitato,* sentiti i rapporti dei revisori.
- Art. 7: § 3 - [sostituito da:] *designa nel suo seno gruppi di lavoro con compiti specifici, ai quali possono essere associati altri membri dell'Associazione e i dipendenti dell'Associazione,*
§ 4 - *nomina i dipendenti dell'Associazione,*
§ 5 - *decide gli acquisti librari,*
§ 9 - [nuovo] *presenta all'Assemblea ordinaria la relazione annuale, il programma di attività e i conti consuntivi e preventivi, secondo l'art. 6 cpv. 1 e cpv. 2.*
- Art. 8: abrogato.
- Art. 9: § 5 - *dal ricavo di manifestazioni, dell'affitto delle sale per conferenze o riunioni e della vendita di pubblicazioni.*
- Art. 7: § 3 - [sostituito da:] *designa nel suo seno gruppi di lavoro con compiti specifici, ai quali possono essere associati altri*
- Approvata dal Comitato nella seduta del 15 gennaio 1991 e sottoposta all'Assemblea del 18 aprile 1991.

Il fondo calcografico della Biblioteca Salita dei Frati

Catalogo dell'esposizione nel porticato della biblioteca
in occasione della presentazione pubblica del fondo,
nei mesi di aprile e maggio 1989



Edizione in 200 esemplari,
con una tavola fuori testo tirata a mano su carta speciale:
ANONIMO, **Preghiera di S. Francesco**, bulino del XVIII sec.,
lastra del Fondo calcografico della Biblioteca Salita dei Frati
16 p., 6 illustrazioni in bianco e nero, in vendita a fr. 20.—

Francesco d'Assisi e il francescanesimo delle origini

Atti del Convegno di studi del 18, 19, 20 marzo 1983

Sommario: Ignazio Baldelli, *Sull' apocrifo francescano «Audite, poverelle del Signore vocate»*. Aldo Menichetti, *Riflessioni complementari circa l'attribuzione a San Francesco dell' «Esortazione alle poverelle»*. Ovidio Capitani, *Il Francescanesimo ed il Papato da Bonaventura a Pietro Di Giovanni Olivi: una riconsiderazione*. Mariano D'Alatri, *Francesco d'Assisi e i laici*. Servus Gieben, *S. Francesco nell' arte figurativa del '200 e '300*. Franco Alessio, *La filosofia dei semplici: da Ruggero Bacone a Guglielmo di Occam*.

Pubblicati su RICERCHE STORICHE (1983, 3), in vendita a fr. 25.

«La Nuova Storia della Svizzera e degli Svizzeri»: storia nazionale e metodologia storica

Atti del Convegno di studi del 14, 15 ottobre 1983

Sommario: Ulrich Im Hof, *Les Suisses face à leur histoire*. Ruggiero Romano, *La storia d'Italia, tra nazione e paese*. Guy Marchal, *Parlare oggi dei primi confederati*. François De Capitani, *La storia dell' età moderna: problemi europei, problemi svizzeri*. Hans Ulrich Jost, *L' historiographie contemporaine suisse sous l' emprise de la «Défense spirituelle» - un problème méthodologique et épistémologique*. Raffaello Ceschi, *L' ordito e la trama: i rapporti tra storia nazionale e storia cantonale*. Paul Huber, *Alcune riflessioni sull' insegnamento della storia svizzera nelle scuole medie superiori*. Markus Mattmüller, *Relazione conclusiva*.

Pubblicati sull' ARCHIVIO STORICO TICINESE (1984, 100), in vendita a fr. 18.

Guida alle Biblioteche della Svizzera italiana

Schede di identità, ricco apparato di indici, introduzione. Lugano, 1984, 68 p. in raccoglitore a fogli mobili, 22 cm. Primo *Supplemento*, marzo 1985; secondo *Supplemento*, marzo 1987. Complessivamente le schede riguardano 80 biblioteche. *Guida aggiornata*, fr. 30.—; ogni *Supplemento*, fr. 5.

Chi desidera acquistare i volumi si rivolga all'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati»,
6900 Lugano, tel. (091) 23.91.88.

I contributi in FOGLI 1-10 (1981 - 1990)

Sulla Biblioteca Salita dei Frati:

La biblioteca del Convento dei Cappuccini di Lugano di G. Pozzi (1)

L'Archivio fotografico Büchi alla Biblioteca Salita dei Frati di A. Abächerli (4)

Una raccolta di santini nella nostra biblioteca di G. Pozzi (5)

Un nuovofondo della biblioteca: i manuali di pietà di G. Pozzi e S. Pellegatta (7)

Le "nuove" edizioni ticinesi della Biblioteca Salita dei Frati. Note in margine all'aggiornamento del catalogo dei ticinensia di M. Nosedà Snider (8)

Una raccolta di dischi: il Fondo Primavesi di L. Quadranti (9)

Il Fondo calcografico di G. Galli (9)

Di alcune grammatiche dell'italiano conservate in biblioteca di G. Pedrojetta (9)

Un opuscolo "ticinese" sulla rivoluzione di Milano e sull'uccisione del Prina di M. Nosedà Snider (10)

Donazioni al Fondo calcografico (10)

Sulle biblioteche della Svizzera italiana:

Per un coordinamento interbibliotecario. Le biblioteche d'interesse pubblico del Cantone Ticino. Schede d'identità (1, 2)

Nuovi orientamenti e nuove strutture per la documentazione e gli archivi della Radiotelevisione della Svizzera italiana di G. Pagani (4)

La Biblioteca della Commercio e Biblioteca Regionale di Bellinzona di P. Borella (4)

La biblioteca "Abate Fontana" di Sagno di M. Bernasconi (8)

Sulle politica bibliotecaria nella Svizzera italiana:

Rapporto al Consiglio di Stato del Gruppo di lavoro per l'automazione delle biblioteche del Cantone (del 6 agosto 1981) (2)

Le biblioteche della Svizzera italiana. Atti della giornata di studio del 2 febbraio 1985 (5)

Qualche considerazione di F. Soldini

Problemi posti dallo sviluppo delle biblioteche nella Svizzera italiana di L. Usuelli

Lo sviluppo delle biblioteche nel contesto di

una politica culturale dello Stato di A. Giaccardi

La realizzazione di una biblioteca di pubblica lettura di C. Conti Ferrari

L'automazione in biblioteca: problemi generali. L'esperienza lombarda di O. Foglieni

Fare libri nella Svizzera italiana (7)

A mo' di proemio di F. Soldini

Dalla parte dell'autore di G. Bonalumi

Dalla parte dell'editore di A. Dadò

Dalla parte del libraio. L'homo ticinensis di Marketing Italia

Verso l'automazione delle biblioteche cantonali (9)

Alcune considerazioni di F. Soldini

Messaggio governativo concernente l'automazione delle biblioteche del Cantone, del 4 ottobre 1988

La Conferenza dei direttori: operazioni in corso di G. Curonici

Il progetto di Documentazione regionale ticinese automatizzata di F. Vitali (10)

Sulla ricerca e le istituzioni culturali nella Svizzera italiana:

Lavori in corso. Schede descrittive delle ricerche di scienze umane riguardanti la Svizzera italiana (6, 8, 10)

Il Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana 75 anni dalla sua fondazione di F. Spiess (3)

L'Ufficio delle ricerche economiche (3)

Brevi note di presentazione di R. Ratti

Dall'incertezza all'affermazione di S. Toppi

La toponomastica e il Cantone Ticino (4)

L'attività del Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese dell'Università di Zurigo di V.F. Raschèr et al.

Il Repertorio Toponomastico Ticinese. Genesi e struttura di un'edizione di nomi di luogo di M. Frasa

La Commissione cantonale di nomenclatura di R. Zeli

Varia:

Bibliografia delle opere di Luigi Brentani di C. Caldelari (6)

I libri di scuola nel Ticino tra il 1880 e il 1930. Illustrazione di una ricerca di G. Cairolì (8)

L'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati» di Lugano

Costituita nel 1976, si occupa della Biblioteca Salita dei Frati, aperta al pubblico dall'ottobre 1980 in un edificio di Mario Botta.

Dei 100.000 volumi e 400 periodici, la maggior parte proviene dal Convento dei Cappuccini di Lugano, la cui biblioteca si è andata costituendo dal XVI secolo e ingrossando dal XVIII.

Sono particolarmente rilevanti le edizioni ticinesi (ne è stato pubblicato il catalogo), la storia e segnatamente quella locale, l'ascetica e la predicazione (molti i testi utili allo studio della religiosità popolare), la letteratura e la retorica.

Negli ultimi anni si sono aggiunti altri fondi, donati o acquistati, e non solo librari: 8.500 fotografie e lastre di soggetti ticinesi dei primi quattro decenni del secolo; 5.000 dischi degli anni venticinquanta, di rilevante interesse musicologico; e in particolare il cospicuo fondo della biblioteca di padre Giovanni Pozzi.

La biblioteca è aperta al pubblico il mercoledì, giovedì, venerdì pomeriggio dalle 14 alle 18 e il sabato mattina dalle 9 alle 12.

Accanto alla conservazione e agli acquisti delle pubblicazioni, l'Associazione organizza in biblioteca un'attività culturale (conferenze, dibattiti, convegni, seminari) e pubblica dal 1981 il periodico FOGLI una volta all'anno.

Dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati può far parte chi approvi lo statuto e versi la tassa sociale (almeno 30.ù franchi i soci individuali; 10.ù franchi studenti, apprendisti e pensionati; 100.ù franchi le istituzioni).

Chi è membro dell'Associazione:

- informato regolarmente a casa di ogni attività che si tiene in biblioteca (in particolare ricevendo gratuitamente FOGLI e gli inviti alle manifestazioni)
- usufruisce del prestito dei libri senza cauzione e del prestito interbibliotecario
- partecipa alle scelte dell'Associazione (nell'assemblea e nelle commissioni)
- contribuisce al finanziamento dell'attività, con la tassa annua

Per iscriversi all'Associazione, segnalare nuovi membri, ottenere copie di FOGLI o delle altre pubblicazioni, ci si rivolga all'Associazione Biblioteca Salita dei Frati, CH-6900 Lugano, tel. (091) 23.91.88.

FOGLI, Informazioni dell'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati», Lugano; esce di regola una volta l'anno

Direzione e amministrazione: Associazione «Biblioteca Salita dei Frati», Salita dei Frati - 6900 Lugano (Svizzera)
Tel. (091) 23.91.88 - Conto corrente postale 69-68

Redazione: Fabio Soldini

Tipografia: Società editrice Corriere del Ticino SA, Corso Elvezia 33, 6900 Lugano

Ogni fascicolo costa 7 franchi. Ai membri dell'Associazione è inviato gratuitamente. Fascicoli arretrati, 10 franchi

La Biblioteca Salita dei Frati è aperta mercoledì, giovedì, venerdì dalle 14 alle 18. sabato dalle 9 alle 12